ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 13 Aprile 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8126

Attentato contro il presidente Maura

«Sono anarchico e vengo ad ucciderti.»

MADRID 12 (N). Un telegramma giunto in questo momento da Barcellona dice che stamane mentre Maura, presidente dei ministri, usciva dalla cattedrale, dove, con enorme concorso di pubblico, si celebravano le solenni esequie della ex regina Isabella, morta a Parigi, l'anarchico catalano Michel, scultore, saltò sul predelino della carrozza del presidente e gridandogli: «Buon giorno! Sono anarchico e vengo ad ucciderti» gli immergeva il pugnale fra la quinta e la sesta costola, e poi fuggì gridando: «Viva l'anarchia!»

Il presidente Maura, esterrefatto, balzò sul sedile tentando di parare il colpo con la mano e chiamando ad alte grida al soccorso. Accorsero le guardie di pubblica sicurezza, che riuscirono ad arrestare il feritore, il quale oppose accanita resistenza. La folla voleva linciarlo ed a stento le guardie riuscirono a difenderlo dall'ira popolare.

La ferita del presidente dei ministri è lieve; i galloni dell'uniforme attenuarono il colpo, facendo deviare la lama del pugnale, che non potè raggiungere perpendicolarmente il corpo. Nella cittadinanza l'attentato ha destato grande indignazione.

PARIGI 12 (N). Nel pomeriggio si sparse qui la voce di un attentato commesso oggi a Barcellona contro il presidente dei ministri, Maura. All'ambasciata spagnuola non se ne sapeva nulla. Verso sera un dispaccio ufficiale confermava che un individuo aveva ferito con una pugnalata Maura. Nel dispaccio mancano i particolari.

La versione ufficiale.

BARCELLONA 12 (Agenzia Fabbra). La notizia che il presidente dei ministri, Maura, sia stato ferito di pugnale, è inesatta. Si tratta invece del seguente caso.

Maura uscì dal palazzo del consiglio generale, dove si era recato dopo di avere accompagnato il re, in carrozza, sino all'ospizio dei poveri.

Nel momento in cui la carrozza del ministro si metteva in movimento, un giovine dal volto rasato e vestito in nero, si precipitò contro la carrozza e con il pugno levato tentò di colpire il presidente dei ministri. Ne seguì una grande confusione. Gli spettatori, colti dal panico, si misero a fuggire in tutte le direzioni. Si credeva che il presidente dei ministri fosse stato colpito con una pugnalata. Gli agenti di polizia si scagliarono sul giovane e lo arrestarono. La carrozza di Maura proseguì, senza altri incidenti. L'arrestato fu condotto alla prefettura.

MADRID 12 (N). L'Agenzia Fabbra comunica che l'autore dell'attentato brandiva un coltello da cucina. La ferita del ministro è lunga due centimetri. Il medico che fasciò il ferito gli raccomandò un paio di ore di quiete. Re Alfonso si informò subito dello stato di Maura. L'autore dell'attentato, che si chiama Gioachino Michel Artal, ed è di professione scultore, s'oppose all'arresto, gridando «Viva l'anarchia» e tentò di spaccarsi la testa contro il muro, riportando anche una ferita al capo.

L'impressione a Roma.

ROMA 12 (N). La notizia dell'attentato contro il ministro Maura produsse viva impressione. Mi recai all'ambasciata spagnuola, ma non avevano ancora particolari sul fatto.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

A Porto Arturo.

PIETROBURGO 12 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» telegrafa da Porto Arturo in data di ieri: Le comunicazioni telegrafiche furono interrotte per qualche tempo, in seguito alle piogge.

Nella notte del 10 corr. arrivò il granduca Boris Vladimirovich.

Si aspettava per la notte di Pasqua un nuovo attacco dei giapponesi: si adottarono perciò energiche misure di difesa. Il viceammiraglio Makaroff, che sorvegliò personalmente i preparativi, passò la notte sul battello di guardia. L'ufficio divino nella chiesa fu celebrato con le cortine delle finestre calate. La domenica di Pasqua scorse tranquillamente. Il tempo era bello. Le truppe passarono la festa ai loro posti: lo spirito loro è ottimo.

Bufera di neve.

BLAGOVESCENSK 12 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca: Una bufera di neve, la notte di Pasqua, danneggiò la linea telegrafica Blagovescensk-Chabaroff. Si lavora a riattarla.

Pioggie e inondazioni.

PIETROBURGO 12 (N). Secondo notizie da Liaojang le pioggie e le inondazioni hanno parzialmente danneggiato la ferrovia a sud di Senteeu. La riparazione richiederà alcuni giorni. Non è da aspettarsi un più grave incaglio nel movimento. La linea ferroviaria per Sciahai-kuan si trova in molti punti sott'acqua. Le strade nella Corea settentrionale sono tutte una pozzanghera. Sul teatro della guerra non è avvenuto alcun cambiamento. La domenica di Pasqua trascorse tranquilla. Nel porto di Niu-Ciuang la visita delle navi e giunche in arrivo per constatare che non hanno contrabbando di guerra a bordo, continua incessantemente.

Smentite russe.

PIETROBURGO 12 (N). Il generale Pfeng smentisce la notizia da fonte cinese che i giapponesi sieno riusciti a passare il Jalu e che la loro avanguardia abbia avuto un combattimento con un forte distaccamento russo.

Per trasportare cavalli da Fiume al Giappone.

VIENNA 12 (N). Un'agenzia locale reca che questo inviato giapponese ha avviato, per incarico del suo Governo, trattative col principe Livio Odescalchi, uno dei più grossi azionisti della Società di navigazione, già austro-americana e fratelli Cosulich, per il noleggio e l'eventuale acquisto di una parte della flotta sociale per il trasporto di cavalli dall'Ungheria al Giappone.

L'incidente di Cattaro.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» conferma la notizia della protesta inviata dal nostro Governo al Governo austriaco contro l'incidente di Cattaro, e, in base alle esatte informazioni assunte, confida che il Governo austriaco darà la dovuta soddisfazione.

L'on. Antonio Di Tullio, deputato di Bari, ha presentato sull'incidente un'interpellanza alla presidenza della Camera.

La «Patria» crede di sapere essere giunte alla Consulta informazioni particolareggiate sull'incidente di Cattaro. Sembra che l'autorità austriaca riconosca che il comandante della gendarmeria che fece salire a bordo del «Molfetta» i suoi uomini armati, commise un eccesso di potere; per questa ragione si ritiene che l'Italia avrà la dovuta soddisfazione e la garanzia che incidenti simili non si ripeteranno.

BARI 12 (N). Iersera le autorità riuscirono a scongiurare una dimostrazione di protesta, che era già stata organizzata da un forte numero di cittadini. L'ottima impressione prodotta dalla notizia dell'interrogazione Di Tullio ha contribuito a ricondurre la calma nei cittadini, che attendono fiduciosi una riparazione.

Dopo il voto di Bologna.

Un ordine del giorno della minoranza.

BOLOGNA 12 (N). Nella sede della Società operaia si riunirono oggi 200 delegati riformisti fra cui Bissolati, Turati, Bertesi, Varazzani, Murialdi, Treves, Cassola, Marchesano e Drago. La discussione si svolse attorno alla condizione falsa del partito dopo il voto di ieri; si respinse la proclamazione alla scissione del partito ma si approvò l'esplicazione di quell'azione che i riformisti credono utile agli interessi del proletariato.

In un'altra seduta si discusse un ordine del giorno proposto da Treves: «I socialisti, rimasti in minoranza, constatano la larga adesione trovata alle loro idee, riaffermano il diritto di continuare l'agitazione di propaganda, nominano una commissione allo scopo di disciplinare le loro forze e di vigilare perchè la maggioranza del partito non violi la loro libertà. Infine la commissione dovrà promuovere il riconoscimento dei circoli autonomi esistenti o nascituri». L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Questo ordine del giorno preludia alla rottura definitiva fra riformisti e intransigenti.

Un commento dell' „Avanti.“

ROMA 12 (N). L'«Avanti» rileva che il congresso socialista cominciato con la minaccia di una scissione, è terminato con l'unanime affermazione dell'unità del partito, e col trionfo della corrente integralmente socialista che Ferri ha sempre sostenuto. Il giornale invita i compagni a spargere per l'Italia la notizia che il congresso ha consolidato l'esistenza del partito socialista italiano.

LO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA ITALIANA.

Le elezioni in Ottobre.

ROMA 12 (N). Si assicura che le elezioni si indiranno per ottobre. Giolitti ha già cominciato il lavoro di preparazione; La Camera si chiuderà in luglio; il decreto di scioglimento si pubblicherà in settembre; in novembre si inaugurerà la nuova legislatura.

La causa Ferri-Bettòlo in Appello.

ROMA 12 (N). Si è cominciata alla Corte d'Appello la discussione sul ricorso di Ferri contro la sentenza del Tribunale. Assiste scarso pubblico. Erano intervenuti Bettòlo e gli avvocati Bonacci, Fortis, Vecchini, Calegari e Craveri. Ferri e Salustri non si presentarono.

COMMENTI TEDESCHI sul convegno di Abbazia.

BERLINO 12 (N). In questi circoli competenti si smentisce recisamente la osservazione di certi giornali inglesi che dicono di aver constatato una certa nervosità del Governo tedesco in occasione del convegno fra Goluchowski e Tittoni ad Abbazia. I circoli governativi tedeschi invece si dicono lieti dell'avvenimento. Si fa osservare che il motivo della visita di Tittoni è da ricercarsi nella circostanza che il nuovo ministro italiano degli esteri non conosceva finora personalmente il conte Goluchowski.

A Berlino si dice che Tittoni è persuaso dell'utilità pratica della Triplice malgrado tutte le nuove amicizie dell'Italia. Circa le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, negli atti diplomatici non vi è nulla che accenni all'esistenza di divergenze fra i due Stati. Vero è però che durante gli ultimi mesi nella stampa di entrambi i paesi comparvero voci allarmanti; ora si diceva che l'Italia aveva mobilitato la sua flotta, ora che l'Austria-Ungheria aveva dato l'ordine di tenersi pronti a singoli corpi d'esercito. Tutte queste voci furono smentite dal convegno di Abbazia.

Il tema principale del convegno - a quanto si ritiene in questi circoli politici - fu la questione balcanica e su questo punto fu constatato con particolare sodisfazione come la politica balcanica dell'Italia concordi con quella delle altre potenze della Triplice. Sul risultato del convegno la Germania sarà informata probabilmente dai due alleati in via diplomatica.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 12 (N). Nell'odierna seduta, Tisza, dopo di avere parlato degli studi che il Governo fa per la riforma del regolamento elettorale, disse che il Governo presenterà tra alcuni giorni il bilancio per il 1904. Ma poichè deve prima discuterlo la commissione finanziaria, la Camera potrà farne argomento di dibattito appena fra qualche settimana. Intanto si potranno sbrigare altri oggetti, che stanno in relazione con il bilancio, e che il paese aspetta da lungo tempo di vedere esauriti.

Il presidente propone di porre all'ordine del giorno di domani parecchi piccoli disegni di legge e la risposta a varie interpellanze.

E' accolto. Quindi la seduta è chiusa.

La spedizione nel Tibet e le truppe indiane.

LONDRA 12 (N). La Camera dei Comuni tenne oggi la sua prima seduta dopo le ferie pasquali. Balfour, presidente dei ministri, comunica che in seguito alle complicazioni nel Tibet sarà necessario chiedere alla Camera l'autorizzazione a impiegare le truppe indiane anche fuori dei confini dell'India. Il Governo presenterà domani il relativo progetto di legge: il bilancio sarà presentato il 19 corr.

Dichiarazioni di Bülow al „Reichstag“.

BERLINO 12 (B). Durante la discussione del bilancio del cancelliere dell'impero, Sattler (nazionale liberale) parlò sugli spostamenti nella politica estera.

Bülow rispose di non aver motivo di ritenere che l'accordo franco-inglese abbia una punta diretta contro qualche potenza. Sembra si abbia dinanzi un tentativo fatto affine di eliminare all'amichevole le controversie che esistevano fra l'Inghilterra e la Francia. Viene quindi a parlare della guerra nell'Estremo Oriente, e dice che il contegno della Germania nel conflitto russo-giapponese è molto semplice: non essendo stato possibile mantenere la pace, si faccia almeno il possibile per localizzare la guerra. Questa è la base della neutralità della Germania, la quale d'altronde non ha motivo d'immischiarsi, perchè nel conflitto attuale gli interessi tedeschi non sono punto compromessi. Bülow passa poi a discorrere della questione religiosa e nega recisamente di aver fatto delle concessioni a certi elementi ultramontani a danno dello Stato, e di avere in ciò fatto torto alla chiesa evangelica. Rispondendo a un'interrogazione di Sattler sull'Africa meridionale tedesca dichiara che la Germania non cederà un palmo di terreno, e saprà evitare per l'avvenire fatti consimili. L'oratore esprime in chiusa la sua riconoscenza pel coraggio mostrato dagli ufficiali e dalle truppe nell'Africa meridionale.

Lo scandalo Nasi.

ROMA 12 (N). Il comitato d'inchiesta sulla faccenda Nasi interrogò oggi i comm. Fiorilli e Cortese. Continuò quindi l'interrogatorio dell'economo e di altri addetti al ministero dell'istruzione, fra i quali l'usciere particolare di Nasi e quello addetto alla sua famiglia. La porta per la quale entravano i testimoni era guardata da una sentinella.

Secondo il «Giornale d'Italia», Nasi avrebbe dichiarato che la responsabilità dei fatti avvenuti non è sua, ma delle persone che lo circondavano, verso le quali qualche volta venne meno la sua fiducia, tanto più che le cambiò.

L'antagonismo tra ufficiali in Serbia.

Una congiura.

VIENNA 12 (N). Telegrafano da Semlino che il Governo serbo ha scoperto le tracce di un'estesa congiura militare, nella quale sono compromessi numerosi ufficiali delle guarnigioni di Nisch, Valjevo e Sciabaz. La congiura non era diretta contro la dinastia, ma contro un gruppo di ufficiali i quali avevano chiesto l'allontanamento dei regicidi dall'esercito.

Secondo costoro si sarebbero dovuti pensionare 15 ufficiali di stato maggiore e 60 fra capitani e colonnelli.

La convenzione turco-bulgara.

Il giubilo in Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria ringraziò Naciovich in un cordialissimo telegramma per l'atto patriottico compiuto con la stipulazione della convenzione turco-bulgara. Ieri si celebrarono in tutte le chiese bulgare degli uffici divini di ringraziamento.

SOFIA 12 (N). Questi circoli commerciali sono molto soddisfatti della stipulazione della convenzione turco-bulgara. L'esportazione dalla Bulgaria per la Turchia s'aggira dai 20 ai 30 milioni.

Le difficoltà doganali alla frontiera però la limitavano già da parecchio tempo sensibilmente. Ora l'esportazione della Bulgaria prenderà probabilmente un nuovo slancio tanto più che si spera che il trattato di commercio stipulato due anni fa potrà subire coll'andare del tempo qualche modificazione a vantaggio della Bulgaria.

Il nuovo inviato italiano a Belgrado.

BELGRADO 12 (B). Il marchese Imperiali, nuovo inviato italiano, giunse qui ieri.

Iersera ci fu un pranzo di Corte in onore dell'inviato Magliano, che parte. Erano invitati il presidente dei ministri e il ministro degli esteri.

Lo sciopero di Pordenone.

La situazione si aggrava.

PORDENONE 12 (N). La situazione va aggravandosi sempre più, cosicchè si temono seri disordini. Gli scioperanti raggiunsero nel pomeriggio la cifra di 3500; oltre gli addetti allo stabilimento di Rorai, sono in isciopero gli operai del cotonificio pordenonese Amman e quelli della frazione di Torre. Oltre un migliaio di scioperanti, formatisi in colonna, percorrono, mentre vi telegrafo, le vie della città, cantando l'inno dei lavoratori e improvvisando canzoni contro i proprietari di fabbriche e di stabilimenti ed in genere contro «i siori». In questo momento alla stazione è giunta da Udine una compagnia di fanteria che va in distaccamento a Venezia. Dall'ufficio del telegrafo odo un gran vociare; è la colonna dei dimostranti che sopraggiunge e si riversa entro la stazione, gridando «Abbasso». La compagnia non è fatta scendere dal treno; allora gli scioperanti ritornano, in colonna serrata, verso la città. In via Mazzini, davanti alla fabbrica di stoviglie fratelli Goldoni, la colonna si fermò reclamando con alte grida l'uscita degli operai che lavoravano nello stabilimento. Questi però continuarono il lavoro. La colonna si diresse quindi verso Rorai, e quivi si abbandonò ad atti di vandalismi contro lo stabilimento e la palazzina del direttore. Andarono frantumate parecchie lastre.

Visto che la faccenda prendeva una piega minacciosa, fu inviato sul luogo, da Pordenone, un piccolo drappello di cavalleria. Allora, mercè l'intervento di vari paesani, gli scioperanti si persuasero a retrocedere a Pordenone, anche perchè alle 4 doveva aver luogo nel salone Cojazzi una conferenza privata, nella quale si doveva comunicare l'esito delle trattative riannodate oggi con maggior impegno mercè l'intervento del deputato avv. Monti, del sig. Asquini, presidente della Società operaia, del capitano dei carabinieri e di altre autorità.

Non si potè riuscire ad un accordo.

Ritornando dal salone Cojazzi, i dimostranti, passando dinanzi al caffè San Marco, videro il sig. Comolli, direttore dello stabilimento Amman, e gli fecero entusiastiche dimostrazioni.

Se entro la sera non si raggiungerà l'accordo, si prevedono per domani gravi disordini ed una maggiore estensione dello sciopero. L'eccitazione ha assunto un carattere allarmante.

A Torre ebbe luogo stasera un comizio tumultuoso: don Vittorio Loczer, economo spirituale di Torre, esortò gli operai a riprendere il lavoro, dicendo che lo sciopero non è giustificato.

Ne seguì un tumulto enorme; gli operai gridavano, urlavano tutti assieme, minacciando davvicino il prete, che insisteva perchè gli fosse permesso di parlare. Poichè gli animi si riscaldarono, il prete fu condotto fuori; un gruppo di scioperanti lo seguì fino in chiesa.

Il comizio nominò un comitato di 10 operaie dello stabilimento di Rorai e di 5 dello stabilimento Amman, per esaminare le nuove tariffe proposte.

Domani gli scioperanti si raduneranno di nuovo nel salone Cojazzi per prendere una decisione.

La crociera di Guglielmo II nel Mediterraneo. MALTA 12 (N). L'imperatore Guglielmo è partito per Siracusa. Egli mostra ottima salute ed espresse ripetutamente la sua soddisfazione pel buon andamento del viaggio.

La causa Mascagni-Liceo di Pesaro in Cassazione. ROMA 12 (N). Alla Corte di Cassazione si discususe il secondo ricorso del maestro Mascagni contro la sentenza del Tribunale di Pesaro che lo obbligava ad abbondonare l'abitazione assegnatagli nel Conservatorio Rossini. La Corte accolse il ricorso annullando la sentenza.

In onore di Gabriele D'Annunzio. — ROMA 12 (N). Stasera allo «Splendid Hotel» ebbe luogo un banchetto di 60 coperti in onore di D'Annunzio. Vi intervennero letterati, artisti, giornalisti e spiccate individualità. Brindarono Martini e Mascagni cui rispose applauditissimo D'Annunzio.

Improvvisa morte di un generale. — ROMA 12 (N). Stasera alle 6 e 40 sulla rampa d'accesso di porta Margherita il generale Edoardo Zanchietti stramazzò a terra colpito da apoplessia. Trasportato all'ospedale si constatò il decesso. Aveva 70 anni.

La clausola dei vini. - Difficoltà.

VIENNA 12 (N). Il «Fremdenblatt» ha da Budapest, che si è ancora lontani dalla soluzione della questione dei vini italiani. Venerdì cominceranno colà le conferenze dei ministri comuni, nelle quali sarà trattata anche quella questione. Le proposte avanzate finora dal senatore Miraglia, a quanto si afferma nei circoli parlamentari, non sono state ritenute accettabili. Probabilmente Miraglia ripartirà entro oggi, perchè urgenti affari professionali gli impediscono di continuare le sue pratiche nelle questioni politico-commerciali.

Il Governo degli Stati Uniti, la Cunard Line e l'emigrazione.

NUOVA YORK 12 (N). Il contratto per il trasporto di emigrati fra la «Cunard Line» ed il Governo ungherese desta nei circoli governativi serie preoccupazioni, perchè contrario alle vigenti leggi sull'immigrazione. Il senatore Lodge, intimo consigliere del presidente Roosevelt, vuol presentare un emendamento col quale si proibisce assolutamente l'immigrazione in base a quel contratto.

Dividendi.

VIENNA 12 (B). Il consiglio di amministrazione della Società della ferrovia dello Stato decise di proporre al congresso generale di assegnare il dividendo totale di franchi 27 per azione.

Suicidio.

BERLINO 12 (N). La nota femminista Elisa Schaaf si è uccisa ieri nella sua abitazione a Charlottenburg. Fu trovata morta dal figlio. Si era sparata un colpo di rivoltella alla tempia destra. Nell'ottobre scorso le era morto il marito e d'allora in poi la suicida aveva dato segni di grande nervosità, così che i parenti avevano deciso di rinchiuderla in un sanatorio. A Pasqua la Schaaf aveva tentato di uccidersi col gas illuminante. Era una valente propugnatrice dei diritti della donna e parlò in molte adunanze.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di Commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria, presenti 36 consiglieri, sotto la presidenza del cav. Francesco Dimmer.

Letti ed approvati i verbali delle sedute 26 febbraio e 26 marzo e dopo le comunicazioni su oggetti già esaminati, si procedette all'elezione dei delegati al Consiglio doganale. Riuscirono eletti a delegati effettivi i signori M. Brunner e G. Pulitzer, a delegati sostituti i signori F. Bergauer e R. de Albori.

Per il riposo domenicale assoluto.

Il segretario dà lettura della nota proposta in merito alla domanda presentata dall'«Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali», dalla «Società cooperativa fra impiegati privati» e dalla «Società di protezione fra impiegati civili» per il riposo domenicale assoluto. La domanda è caldamente appoggiata dalla direzione della «Società operaia triestina». La Deputazione di Borsa propone di rimettere l'oggetto per studio e riferta ad un Commissione di dodici membri, da nominarsi dalla Camera. Il presidente apre la discussione.

Negreponte è d'accordo con la proposta della Deputazione di Borsa e poichè alla domanda presentata si volle dare un'importanza straordinaria, e poichè si tratta di dar corso ad un legittimo desiderio della classe degli impiegati propone un'aggiunta, cioè che le sedute della Commissione sieno pubbliche.

Cav. Gentilomo appoggia caldamente la proposta della Deputazione di Borsa, la quale permetterà alla Camera di trattare l'argomento in modo esauriente, tenendo conto dei giustificati desideri di tutti gli interessati. Rileva che già nella seduta del 1. dicembre 1899 una Commissione composta di cinque membri, che ebbe l'onore di presiedere, faceva alla Camera la proposta che si dichiarasse con esplicito voto di maggioranza, favorevole in massima al riposo domenicale sia assoluto, sia per turno, applicabile secondo le esigenze dei vari rami di commercio e secondo il numero degli impiegati d'ogni singola Ditta. La proposta fu accettata a grande maggioranza. La questione fece nel frattempo passi da gigante per modo che oramai il riposo domenicale assoluto è un frutto maturo, il quale non aspetta altro che di essere colto. Infatti già nell'estate del 1901 con Ordinanza luogotenenziale fu decretato il riposo domenicale assoluto per i mesi estivi di giugno, luglio e agosto, esteso poi nel 1903 anche al mese di sett., e tale provvedimento non provocò inconvenienti di rilievo. Ripreso nei mesi autunnali ed invernali il lavoro domenicale nella limitata misura abituale, molte importanti aziende continuarono nel sistema estivo, ed altre ridussero il numero degli impiegati chiamati a prestar l'opera loro alla domenica ad una cifra ben più esigua che per lo passato. Accenna alla filiale dello Stabilim. di Credito da lui diretta e spiega come , - benchè fautore convinto del riposo domenicale, - non fosse in grado di addottarlo senza la sanzione di legge, per non incorrere in gravi responsabilità. Fece però del suo meglio diminuendo al minimo possibile il numero degli impiegati chiamati a prestar servizio alla domenica ed ebbe la soddisfazione di poter ridurre in breve tempo, successivamente a due soli il numero degli addetti chiamati per turno a lavorare un paio d'ore la mattina delle domeniche e ciò su di un numero di circa cento impiegati. E' una percentuale così esigua da poter affermare che il riposo domenicale assoluto fu introdotto di fatto in una grande azienda. Chiude augurando che ben presto il riposo domenicale assoluto divenga un fatto compiuto (applausi).

Kalmus aderisce pienamente alle idee svolte dall'on. Gentilomo e rileva che nella sua Casa commerciale ha già introdotto il riposo domenicale assoluto e può per esperienza affermare che esso non recò alcun danno al suo commercio all'ingrosso. Crede che il giorno di vacanza potrà giovare a quegli impiegati che sono desiderosi di migliorare le loro cognizioni pratiche.

Pres. Prima di mettere a votazione la proposta della deputazione di Borsa prega l'on. Negroponte di modificare la sua aggiunta non permettendo il regolamento sedute di Commissione pubbliche, nel senso che la Commissione possa aggregarsi altri membri e sentire i pareri degli interessati.

Negreponte aderisce.

La Camera accoglie con 35 voti la proposta della deputazione di Borsa ed elegge a far parte della Commissione i signori: A. dott. Afenduli, R. de Albori, C. cav. Budinich, C. de Combi, G. A. comm. di Demetrio, U. Duodo, O. cav. Gentilomo, E. Mann, S. Negreponte, G. Pulitzer, S. Thorsch e V. Venezian.

Per le piccole industrie.

Su domanda del Curatorio dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria la Camera assegna, senza discussione, pel triennio 1902-1904 il contributo di cor. 18.000, cioè 6000 cor. annue ripromettendosi da questa istituzione i maggiori vantaggi pratici.

A membro del Curatorio dell'Istituto suddetto, in seguito ad analoga domanda, viene nominato il vice-segretario della Camera dott. Garavini.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente toglie la seduta.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

87 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

«Mastro Alonzio e mastro Vipera dopo aver chiarito l'essere loro, dicono di aver conosciuto il compagno di crapula, poco prima, in un *restaurant*.

«Il morto non ha in tasca alcun documento che lo identifichi.

«Frattanto, nel giorno fissato, conforme le lettere scritte al Vidal, si presenta alla signora Balissard, nel luogo convenuto, a Parigi, un bel giovane e dice di essere Giovanni Vidal.

«Il falso Vidal riesce certo con molta facilità a indurre la signora a fuggire con lui per iniziare più liberamente una duplice causa contro di voi: quella dell'eredità Duguesclin, per parte della signora Balissard.

«E' lo scandalo clamoroso che essa sogna; perchè non accetterebbe la proposta? Anzi ne sarà lietissima.

«Una bella notte la coppia prende il volo. Al mattino voi correte alla Prefettura di Polizia a denunziare la fuga di vostra moglie con un amante.

«La coppia si reca a Marsiglia e prende alloggio in un albergo.

«I due fuggitivi daranno falsi nomi e dichiareranno di essere marito e moglie.

«Si faranno assegnare però due camere separate.

«Prima che il falso Vidal, il quale sarà un cavaliere della carità e cioè il visconte di Chenneviers, si ritiri in camera propria, saluterà la pretesa sorella e si ritirerà a discorrere con lei degli affari comuni. Intanto le offrirà un bicchierino di liquore, dicendole che dopo il lungo viaggio le farà bene.

«Bevono entrambi il liquore: quello della signora contiene dell'oppio.

«Quando essa, per effetto del narcotico, si addormenta, il falso Vidal la adagia sul letto.

«Mastro Alonzio e Mastro Vipera camuffati da touristi inglesi hanno preso alloggio il giorno prima nello stesso albergo.

«All'ora convenuta portano un braciere improvvisato al falso Vidal, il quale depone sulla toeletta una dichiarazione di suicidio che valga anche per la signora.

«Poi prende egli pure l'oppio e si sdraia sul letto, accanto alla signora che è immersa in un profondo letargo.

«Naturalmente avrà avuto cura di lasciare le finestre aperte per evitare l'asfissia.

«I falsi *touristi*, alle 5 del mattino, si recheranno pian piano a vedere se tutto è stato eseguito a puntino e se ne andranno.

«Il cameriere dell'albergo che avrà avuto dal falso Vidal l'ordine di svegliare la signora prima di lui perchè essa abbia maggior tempo per vestirsi, si recherà all'ora indicata a bussare alla camera di lei e non avendo nessuna risposta, busserà a quella del giovane.

«Il silenzio lo insospettirà, aprirà le due camere e in quella della signora si troverà dinanzi a uno spettacolo che avrà tutta l'apparenza di una tragedia: il braciere in mezzo alla stanza e i due viaggiatori stesi immobili sul letto.

«Accorreranno un commissario di Polizia e un medico.

«Il medico constaterà che i due forestieri sono immersi in un profondo letargo ma che non corrono alcun pericolo di vita.

«In seguito all'esame chimico dei residui del liquore nei bicchierini, risulterà che essi hanno trangugiato dell'oppio e ciò perchè la morte giunga inavvertita.

«Ma la morte non poteva giungere perchè mentre hanno posto a piè del letto il braciere, si sono dimenticati di chiudere la finestra!

«La tragedia, quindi, si convertirà in una bellissima farsa.

«Il signore e la signora saranno indubbiamente trasportati all'ospedale e posti in camere separate.

«Quando il giovane riprenderà i sensi, il commissario lo interrogherà:

—«Chi siete?

— «Il visconte di Chenneviers.

— «E la vostra compagna?

— «La moglie del deputato Balissard.

— «Perchè avete tentato di uccidervi?

— «Abbiamo deciso di togliersi la vita perchè essa ci era divenuta insopportabile non potendo unirci per sempre.

«La signora sarà interrogata alla sua volta:

-- «Chi siete?

— «Evelina Balissard.

— «E il vostro compagno?

— «Giovanni Vidal, mio fratello.

— «Veramente - dirà il commissario - io so che è il visconte di Chenneviers. Ma comprendo benissimo perchè non volete dire la verità. Per quale scopo avete tentato di togliervi la vita?

— «Ma io non ho avuto mai la triste idea che mi attribuite!

— «Volete negare anche l'evidenza dei fatti? Del resto è cosa che non riguarda la giustizia, la quale non ha il diritto d'immischiarsi negli affari privati. Ve la sbrigherete con vostro marito.

«E il commissario se ne andrà lasciando la signora molto meravigliata per le cose strane che ha appreso.

«Naturalmente la Polizia si farà un dovere di chiamarvi telegraficamente a Marsiglia.

«Voi pregherete il commissario di far tradurre i due amanti al suo cospetto, e di dir loro che per soffocare lo scandalo siete disposto a riprendere vostra moglie, a patto però che il visconte di Chenneviers lasci Parigi e non si faccia più vedere alla signora Balissard.

(*Continua*).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte della sig.ra Sofia Magrini nata Costantini, dal signor Erminio Braida, amico del figlio dell'estinta, Ugo, cor. 10.

In morte della sig.ra Anna Mendl, dal signor Alberto Tedeschi, cor. 10.

La bontà semplice. Abbiamo promesso di non dir nomi; e non li diremo. Ma non possiamo tacere il fatto, così commovente nella sua semplicità; non possiamo a meno di far notare ancora una volta quali tesori di squisita bontà si nascondano nell'anima del nostro popolo, diamanti e zaffiri nascosti sotto il terreno ruvido.

Non v'è stata donna, fra noi, si può dire, che non abbia trasalito di pietà e di raccapriccio pensando ai poveri bimbi D'Amico, alle tre misere creaturine, così atrocemente orfane, che un dramma orrendo ha sbalzato fuori dalla vita comune, come con una scossa di terremoto; e tante anime buone hanno cercato di aiutarli, hanno portato, in varia misura, il loro obolo, per alleviare, almeno materialmente, la loro sciagura; qualcuno aveva anche offerto di pensare alla bambinetta di due anni, la piccola Aleandra, dal nome di fiore, tutto dolcezza amara, dai limpidi occhi piangenti. Il tutore dei fanciulli, che non conosce quasi nessuno, nella nostra città e che si sente oppresso dalla grave responsabilità piombatagli addosso, esitava, non sapeva risolversi; quando una nuova offerta è venuta a troncare ogni indecisione; una offerta fatta con una delicatezza così squisita, con un disinteresse così assoluto, che nessuno avrebbe osato rispondervi con un rifiuto.

Quella che l'ha fatta, non è una gran dama benefica, nota nei fasti della filantropia. E' una popolana, vestita da popolana, che abita in una casetta pulita in Città vecchia; una brava donna, moglie d'un impiegato modesto. Non hanno figli, hanno del denaro da parte, potrebbero mettersi in mente di fare i signori; ma il loro buon senso e il loro buon cuore hanno suggerito loro un miglior uso dei loro risparmi. Semplicemente, senza battere la gran cassa, credendo forse anche, nella ingenua bontà, di far la cosa più naturale del mondo, la siora Giovanna, quando sente parlare di una povera bimba bisognosa d'aiuto, va a offrire di prendersela in casa, di tenerla come se fosse sua, fino che i parenti vogliono lasciargliela, finchè la miseria duri; già «otto» ne ha tenute così, per degli anni; due sono uscite dalla sua casa solo per andar a marito, ella mostra le loro fotografie, le fotografie dei loro bimbi, con una compiacenza di nonna affettuosa; un'altra non ha fatto buona riuscita, le ha dato dei gravissimi dispiaceri; ma neppur questo triste fatto è riuscito a scoraggiare la sua operosa carità.

Anche stavolta, leggendo il doloroso fatto di via del Pane, ella s'è sentita vinta da un'irresistibile tentazione di pietà; ma stavolta, lo ha detto lei stessa, ella ha esitato assai. Ella ha una così adorabile paura dei giornali; la atterriva tanto il pensiero di vedere stampato il suo nome! Ma la pietà fu più forte anche di quell'ombroso terrore; ed ella non potè resistere; ella «dovette» andar a offrire al tutore della piccola Aleandra di prendere in casa sua la piccina. E pareva che, invece che far un'offerta, ella facesse una preghiera.

— Se la mamma viene assolta - ella ha detto, umilmente e dolcemente - e vuole riaver la piccola, gliela renderò. La mamma è sempre mamma. Se sarà condannata e vorrà riaverla, «dopo», gliela darò. Se vorrà lasciarmela, sarà mia; e forse me la lascierà perchè vedrà che la tratterò tanto bene. E i suoi potranno venire a trovarla quando vorranno.

Questo ha detto la brava popolana, offrendo, così semplicemente, il suo affetto, le sue cure, tutta la sua anima d'oro schietto, a una bimba sconosciuta, senza neppur chiedere in ricambio, come tante persone più raffinate, domandano in simili casi, la sicurezza di possedere almeno nell'avvenire la creatura che dà loro l'illusione della maternità, adattandosi a perderla dopo qualche tempo, quando la carezza di quelle piccole mani le avrà preso il cuore, pensando solo a sollevar la bimba dalla sua disgrazia, a nient'altro. Chi avrebbe potuto dirle di no? Chi avrebbe osato rispondere con un rifiuto quella Bontà che pregava? Consigliato anche da un nostro redattore, al quale s'era rivolto per informazioni, Lorenzo Pavani, il tutore della bambina, ha accettato l'offerta generosa; ed è così che iersera la piccola Aleandra, la povera piccoletta rimasta senza casa, aveva di nuovo una casa; era così che la brava donna, alla quale la natura ingiusta non ha accordato figliuoli, aveva la contentezza di poter baciare e carezzar la testina d'oro che la morte ha sfiorato, tragicamente; contentezza che noi ci guarderemo bene dal turbare, dicendo il suo nome, offendendo la sua semplice, modesta e magnifica bontà.

Società Ginnastica. Nella seduta costitutiva della nuova Direzione furono eletti: a I vice-presidente il dir. avv. Giuliano Perco, a II vice-presidente il dir. dott. Pietro Veneziani, a cassiere sociale il dir. signor Giacomo Cumar, e fu confermato a segretario il signor Eugenio Salvator.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica, sotto la presidenza del dott. Brettauer. Aperta la seduta, il dott. Ferrari presentò alcuni preparati patologici macro e microscopici. Alla discussione prese parte il dott. Alfredo Brunner.

Il dott. Costantini, riprendendo la sua conferenza sulla tubercolosi, fece una relazione sul recente congresso d'igiene di Bruxelles, dove fu largamente trattato questo importante argomento; parlò dei metodi adottati nel Belgio, in Francia ed in Germania per combattere questo flagello, e si intrattenne a descrivere diffusamente i cosidetti «Dispensari», che senza involvere grandi spese, hanno dato ottimi risultati. Per poter combattere anche da noi con speranza di successo questo terribile morbo, che a Trieste miete ogni anno da 850 a 900 vittime, il conferenziere disse di ritenere necessario che siano attivate e continuate senza indugio le misure di risanamento atte ad ottenere una razionale rimozione di rifiuti urbani, che si provveda ad una migliore manutenzione delle vie per evitare i gravi danni derivanti dalla polvere e che sia facilitato mediante adeguate misure di espropriazione il risanamento dei rioni, dove l'agglomeramento della popolazione è soverchio, e la creazione di abitazioni salubri per le classi meno abbienti. In linea speciale sarebbe raccomandabile di istituire dei «Dispensari» analoghi a quelli rivelatisi tanto utili nella lotta contro la tubercolosi in Francia e nel Belgio, di estendere l'obbligo di denuncia a tutti i casi di tubercolosi, specialmente presso le casse distrettuali ed affini, nonchè presso i dispensari dei medici e di emanare istruzioni dirette a combattere la tubercolosi nelle scuole.

Dopo di che la seduta fu tolta.

Società Adriatica di scienze naturali. Merita sincera lode la Società adriatica di scienze naturali, che segue con tanto sollecita cura ogni nuovo passo della scienza, e s'adopera perchè ne abbiano contezza anche coloro i quali non potrebbero di propria iniziativa tener dietro ai continui progressi. Nel momento attuale c'è una scoperta che tiene desta l'attenzione anche dei profani: il radio, colle sue meravigliose proprietà, coi fenomeni che lo accompagnano. Accresce la curiosità del pubblico la rarità di questo elemento, che oltre a renderne difficile lo studio, lo sottrae all'immirazione del pubblico. Ed ecco che la Società di scienze naturali, che già ci aveva procurato una magistrale conferenza dell'esimio prof. Sartori sul radio e sull'energia radiante, ci ha offerto ora una graditissima occasione di ammirare, se non il radio come individuo, almeno una delle sue splendide manifestazioni. Il chiarissimo prof. Sartori mostrò iersera ai convenuti nella sala di chimica dall'Accademica di commercio e nautica lo Spintariscopio di Crookes, un apparecchio così chiamato perchè serve a rendere visibili delle scintille. L'apparecchio è molto semplice: in un tubo di piccole dimensioni porta uno schermo rivestito di un preparato fosforescente, il solfuro di zinco; di fronte a questo sta una lancetta che regge una piccolissima quantità di materia capace di dare emanazioni radianti; infine una lente d'ingrandimento che permette di meglio scorgere il fenomeno luminoso. Le scintille che l'apparecchio è chiamato a mostrare sono dovute a quelle particelle infinitamente piccole di materia radiante, che andando a percuotere lo schermo ne eccitano nei punti di contatto la fosforescenza. E' il fenomeno dovuto al radio che si dice anche «bombardamento». Non si può descrivere la splendida visione che questo apparecchio offre all'occhio incantato: un firmamento in cui intorno ad una zona centrale, che pare tagliata fuori dalla via lattea nella sua regione più vivida, scintillano per un attimo miriadi di stelle; un mare fosforescente in subbuglio; un fuoco d'artifizio da fare impallidire per lo sgomento del paragone il più provetto pirotecnico.

Il prof. Sartori, che coll'usata forma chiara e piana aveva preparato l'uditorio all'apprezzamento del fenomeno, fu vivamente applaudito.

Società dei tipografi. Ci perviene la solita relazione annuale sulla gestione del 1903 della Società dei tipografi del Litorale. La relazione accenna fra altro alle statistiche compilate a cura della direzione sulla situazione generale del mercato che consigliò la nomina di un comitato tariffa, e sul lavoro degli apprendisti in ore straordinarie e su eventuali infrazioni del riposo domenicale; agli studi sul continuo aumentare di casi di malattia, sui quali fu richiamata l'attenzione dell'autorità competente. Rilevati i progressi dell'ufficio di collocamento, si riconosce la grande necessità di una scuola professionale per apprendisti che si spera di veder in breve portata a compimento.

Il bilancio sociale si chiuse con un civanzo di cor. 2603.37. Esaminando i singoli fondi, ebbero civanzo i fondi malattia, orfani e mortalità, disoccupazione e viaggio, vedove ed orfani, una deficenza il fondo invalidità. I soci dalla fine del 1902 alla fine del 1903 crebbero da 341 a 358, e cioè 260 compositori, 56 impressori, 5 fonditori, 37 litografi. Presa come media dell'anno la cifra di 345, i soci furono distribuiti fra le varie piazze come segue: Trieste 263, Gorizia 43, Pola 23, Abbazia 4, Parenzo 3, Veglia 2¾, Capodistria 2¼, Gradisca e Rovigno 2 per ciascuna città.

Circolo accademico italiano di Vienna. Si pubblica l'Annuario di questo forte sodalizio che accoglie a Vienna le forze giovanili delle province istriane. Il fascicolo si apre col discorso commemorativo che il chiarissimo prof. Edgardo Maddalena tenne per cura del Circolo su Vittorio Alfieri.

Dalla cronaca dell'anno sociale si ricava che il Circolo ebbe nel XXII anno di sua esistenza 205 soci. Si accenna alle conferenze tenute per iniziativa sociale, ai sussidi accordati a studenti poveri, alle feste date, alla partecipazione a tutte le ricorrenze liete e tristi della vita nazionale. Il Circolo accademico prese parte vivissima all'agitazione per l'Università italiana a Trieste e continuerà, nei limiti concessigli dai suoi statuti, questa partecipazione alla lotta santa, conscio, che senza la scienza non v'è progresso, nè libertà. Eccita per tanto di nuovo tutti i suoi soci di iscriversi, se è loro possibile, all'Università d'Innsbruck.

Il Circolo ebbe soccorsi dalla Giunta provinciale dell'Istria, dai Municipi di Trieste, Arco, Buie, Capodistria, Gorizia, Isola, Mori, Parenzo, e da molti privati. Lo scopo notissimo a cui tende il sodalizio, lo rende certamente meritevole del più largo appoggio.

La serata di poesia veneziana. Il poeta dialettale veneziano Adolfo Gerani terrà, dunque, stasera alle 8.30, nella sala della Filarmonico-drammatica l'annunziata lettura dei suoi versi. Il pubblico vorrà accorrere numeroso anche a questa serata dialettale, ora che la musa vernacola trova anche fra noi, come ovunque, il più simpatico consentimento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della signora Anna Mendl-Salem, dai signori: ing. Giovanni e Bianca Pavia cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Demetrio Contoglù cor. 20, Antonio Loser cor. 25, a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica; Giuseppe Jesurum cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Adele Morpurgo cor. 15, a favore dell'Ospizio marino; Nina Morpurgo e dott. Filippo Morpurgo cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi; Vittorio e Olga Padoa, nipoti dell'estinta, cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza e cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica; Emma de Eisner-Errera cor. 20, a favore della Comunità israelitica; Elisa Neumann de Daninos cor. 50, a favore della Fraternita di Misericordia.

— Alla Guardia medica pervennero dai Fratelli Herrmanstorfer, in morte della loro cugina signora Sofia Magrini, cor. 20; dai signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, in morte della signora Anna Mendl, cor. 20; dal signor Giulio Lorenzetti, in occasione di una visita fatta al riparto Röngten della Poliambulanza, cor. 10.

— A beneficio del fondo studenti poveri del Ginnasio Comunale furono elargite da alcuni professori cor. 37.

— Alla Previdenza pervennero dai signori Giuseppe e Maria Buffulini cor. 30 in morte della signora Sofia Magrini.

— In morte della signora Anna Mendl, il fratello signor Enrico Salem elargì cor. 200 e l'avv. cav. Angelo de Daninos e consorte cor. 50 all'Asilo israelitico.

— Alla Fraternita istraelitica di m. s. pervennero dai signori Alberto e Paola Cavalieri cor. 15 in morte della signora Anna Mendl.

Funerali. Iermattina alle 11 la salma del maestro Lionello Ventura fu accompagnata all'estrema dimora col concorso di parecchi compagni d'arte. In cimitero il maestro Antonio Zampieri prese la parola a nome dei musicisti triestini, porgendo in elevato e sentito discorso il saluto all'amico defunto del quale tratteggiò il carattere, delineò la vita, accennò gli ideali.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri bambini Giulio, Umberto e Aleandra D'Amico, ci pervennero ulteriormente:

E. H. corone 1; Piero, Regina, Eugenia, Erminia, 5; Emma, Toni, Olga, 3; Adele W. 3; Maria V. B., 5; due vetturali, 0.80; C. C., 2.

A favore della povera famiglia del defunto operaio Luigi Pappo, da un anonimo, cor. 5.

Per l'erezione d'un lavatoio comunale a S. Giacomo. Sabato 23 corr. si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di cor. 26.000, i lavori per la costruzione di un lavatoio comunale in via S. Giacomo in monte N. T. 318.

Le offerte, scritte sopra bollo di una corona e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito della cauzione di 2600 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla sezione tecnica municipale.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d' asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (III piano del palazzo comunale).

L' aggiudicazione del lavoro è riservata alla Delegazione municipale.

La Poliambulanza e Guardia medica nel 1903. In elegante opuscolo d'un centinaio di pagine, è uscito il resoconto della Società Poliambulanza e Guardia medica sull'attività delle benefiche istituzioni nel 1903.

La relazione che precede il resoconto rileva che il 1903 segnò un notevole aumento delle varie attività spiegate dalle varie sezioni, con grande beneficio generale: e tutti i reparti dell'attività sociale corrisposero ai cresciuti bisogni e alle aumentate esigenze scientifiche e igieniche.

Questo sviluppo dell'attività dell'istituto è dimostrato anche dai bilanci sociali. La Guardia medica ebbe un'uscita di cor. 7345.50; la Poliambulanza di corone 21.092.52; la sezione ostetrica di cor. 1420.70. A queste spese la istituzione fece fronte con le elargizioni (corone 20.347.30), coi canoni dei 171 soci ordinari, col sussidio del Comune, ed altri proventi, che le permisero di chiudere quasi tutti i conti con un civanzo nei fondi d'esercizio.

L'operosità della Guardia medica nel 1903, ch'era il dodicesimo dalla sua fondazione (31 dec. 1891), superò quella di tutti gli anni precedenti. Difatti, le prestazioni della Guardia medica che erano state 4911 nel 1892, 6663 nell'anno seguente, crescendo a 8403 nel '97, a 10.170 nel '98, a 12.122 nel '901, e a 13.520 nel '902, raggiunsero la cifra di 15.439 nell'anno passato! Di queste 15.439 prestazioni, 5600 furono per lesioni accidentali, 1253 per malori improvvisi, 80 per suicidi o tentati suicidi, 54 per casi di mania, 150 per constatare decessi, 92 per emoptoe, 8090 per forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti, ecc. ecc.

E' curioso notare che degli 80 casi di suicidio o tentato suicidio cui intervenne la Guardia medica, i casi letali furono solo 26. La maggior parte aveva adoperato l'acido fenico (24), l'arma da fuoco 12, l'annegamento in mare 9, mentre 8 avevano prescelto il precipitarsi dall'alto, e 6 l'asfissia mediante carboni accesi; 4 adoperarono il coltello, 3 la corda, 1 un veleno ignoto, e gli altri veleni di vario nome e di più o meno sicura efficacia.

La Guardia medica ebbe sempre da lavorare, o nella propria sede o fuori; non vi fu giorno che non si chiedesse l'opera sua. Anzi un giorno vi raggiunse la cifra di 66 prestazioni (il 27 settembre); i giorni di minor lavoro furono il 30 gennaio e il 17 dicembre (23 prestazioni).

Nelle altre sezioni l'operosità fu pure molto intensa. La Guardia ostetrica prestò la sua assistenza in 267 casi. L'ambulatorio chirurgico (dott. D'Osmo, e dott. Lutrari e Hirsch) curò ben 5946 ammalati, di cui 3917 maschi e 2029 femmine. L'ambulatorio per malattie interne (dott. Loser e dott. Gladulich) ebbe 890 casi nuovi con 3651 presenze; mentre il riparto oteiatrico (dott. Eugenio Morpurgo e dott. Freiberger) si presentarono 1298 malati, con 12.507 presenze. Un considerevole aumento di frequentazione si ebbe nel riparto delle malattie infantili (dott. Angelo Luzzatto) ove si presentarono 1369 malati con 4058 presenze. Si ebbero poi 2548 malati nell'ambulatorio per malattie della pelle e sifilitiche; 341 nel riparto ginecologico; 976 casi nuovi nell'ambulatorio per malattie interne (dott. Mass. Brunner); 587 in quella nevrologico ed elettroterapico; 1918 in quello oculistico, tenuto dai dott. Oblath e Carcovich; 1583 nella sezione ortopedica (dott. Rusca), ecc. ecc.

Arrivo di navi scuola. Ieri nel pomeriggio, arrivarono nel nostro porto i bastimenti «Albatros» e «Nautilus», della marina da guerra. Le due navi provenivano dalla Dalmazia e dall'Istria; si ormeggiarono in Sacchetta.

Antichità. All'ultima seduta della Commissione centrale per l'indagine e la conservazione dei monumenti d'arte e di storia il corrispondente prof. Moser riferì sugli scavi di S. Servolo.

La leva militare. Ieri seguì la visita di leva per i coscritti forestieri (seconda giornata). Dei 179 comparsi, 48 furono arruolati, 6 furono passati all'Ospitale militare; degli altri taluni furono rimessi ad un anno ed altri dichiarati inabili, e passati perciò alla leva in massa (salvo pochi soggetti totalmente inabili per assoluta deficenza fisica o perchè deformi).

Avvennero due incidentini. Alle 11.30, uno dei coscritti, Antonio Cravos, di 21 anni, avvinazzato, entrando nel cortile stramazzò a terra. Accorse il dott. Merlato che fece telefonare alla Guardia medica per farlo inviare all'Ospedale, ciò che fu fatto. Un altro coscritto, Antonio Tinta, arruolato, trovatosi chiuso nel camerone in attesa di pronunciare la prescritta formola di promessa, si diede a strepitare chiedendo da mangiare. Essendogli stato risposto che pazientasse, che lo avrebbero mandato presto a casa sua, fece peggio. La guardia di p. s., N. 42, e l'ispettore Walner - i quali, a quanto si dice, lo avrebbero udito inveire contro il Governo - lo assunsero a verbale.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, nella settimana dal 3 al 9 corr., fu il seguente:

matrimoni celebrati: 15 (dal 1. gennaio 433, contro 434 nell'identico periodo del 1903);

espulsi morti ed aborti: 7, di fronte a 6 nella settimana corrispondente del 1903;

nati vivi: 140, cioè 62 maschi e 78 femmine, contro 119 nella settimana stessa del 1903;

morti: 94, cioè 40 maschi e 54 femmine, di fronte a 111 nella settimana corrispondente del 1903.

Dal 1. gennaio al 9 aprile le nascite nel nostro Comune furono 1839, le morti 1547; l'eccedenza delle prime sulle seconde fu dunque di 292; nel corrispondente periodo del 1903, le nascite furono 1756 (83 meno che nel periodo attuale), le morti 1586 (39 più del periodo attuale); l'eccedenza delle nascite sulle morti era stata dunque di sole 170.

Dei 94 decessi di questa settimana 2 furono determinati da pertosse; 18 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 6 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 10 da pneumonite; 2 da circosi del fegato; 1 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

GRAVISSIMA DISGRAZIA
sulla nuova linea ferroviar a.
Lo scontro di un carro con un vagone di materiali. Una donna uccisa e una gravemente ferita.

Ieri mattina si diffuse in città la voce che una grave disgrazia fosse accaduta presso Duttogliano, in seguito allo scontro di un carro con un vagone di materiale lungo la nuova linea ferroviaria. La notizia era vera.

Abbiamo inviato sul luogo un nostro incaricato, che ci reca sul triste fatto i seguenti particolari.

Presso Scopo, a circa due chilometri da Duttogliano, come in altri punti del Carso, si sta lavorando alacremente alla costruzione della nuova strada per la ferrovia transalpina. Nel punto indicato, i vagoncini carichi di materiale portato dalle colline vicine per imbonire la vallicella passano su uno dei soliti binari provvisori attraversando la strada maestra. In quel punto la strada forma una curva, perciò prima del passaggio di uno o più vagoncini di materiale, un addetto ai lavori si reca presso quella curva per rendere avvertiti i pedoni o i carri che passano di là. Ieri l'altro, verso le 6, questo incarico era stato dato al manovale montenegrino Giovanni Mescovic, il quale si mise sul ciglio della strada maestra e visto che dalla parte di Scopo veniva verso Duttogliano un carro a due cavalli, con la mano fece cenno al guidatore di fermarsi, unendo al cenno la voce.

Guidava i cavalli del carro sopravveniente tale Andrea Biziak, d'anni 45, da Lose, presso Vipacco, ed erano con lui sua moglie Giovanna, d'anni 40, e due altre donne: Maria Vouk, d'anni 59, da Gottschee, e Maria Jamsek, da Lose, di anni 80. La moglie era seduta a cassetto presso il marito; le altre sedevano nella parte posteriore del veicolo. Le due donne erano dirette a Trieste, portando ciascuna cinque panieri di uova e burro naturale.

Il Biziak non udì l' avvertimento a voce nè vide i cenni del montenegrino, o non credette di tenerne conto, e proseguì la via. Proprio in quel momento sopraggiunse con grande velocità un vagone di materiale, su cui si trovava un altro manovale montenegrino tale Lazzaro Lukovatz. Il Biziak sferzò i cavalli per passare al di là del binario, ma vi riuscì soltanto coi cavalli e con la parte anteriore del carro: il vagone di materiale, che aveva raggiunta la massima velocità, perchè in quel punto la strada è molto erta, cozzò con straordinaria violenza contro la parte posteriore del carro. I cavalli però riuscirono, malgrado la scossa subita dal carro, che si era sbandato, a continuare la strada.

Il vagoncino che aveva rallentato così bruscamente la sua corsa, riprese la sua via, ch'era libera, senza incidenti, e senza che al manovale che vi si trovava sopra fosse accaduto alcunchè di male.

Ma nel violento urto dei due veicoli, le due donne che sedevano nella parte posteriore del carro erano state sbalzate a terra: la vecchia Jamsek era stata gettata su alcune irte rocce che fiancheggiano da un lato la strada e la Vouk, veniva lanciata sul binario, per cui le ruote del vagone sopraggiunte le passarono sul piede sinistro.

La Vouk, passato il vagone, tentò di rialzarsi; invece la povera vecchia rimase dov'era caduta. Il Mescovic che aveva assistito alla disgrazia senza poter impedirla si accostò alla vecchia: la poveretta aveva battuto il capo sulle pietre, ed era rimasta morta sul colpo; il manovale si recò allora ad avvertire di quanto era accaduto il sergente dei gendarmi Giuseppe Pockay, comandante del posto di Duttogliano.

Il Biziak accortosi della disgrazia accaduta si era fermato a breve distanza dal luogo del fatto per cui il sergente di gendarmeria ne approfittò per trasportare con quel carro la donna ferita a Duttogliano ove la fece accogliere nell'ospedale provvisorio ivi eretto per conto dell'impresa dei lavori ferroviari. La salma della Jamsek fu tratta in disparte e coperta con un drappo, mentre due terrazzani di Scopo, ivi mandati dal podestà del luogo, rimasero di guardia presso la morta. Il sergente di gendarmeria informò della disgrazia il Giudizio distrettuale di Cesiano. Di là si recò a Duttogliano il medico distrettuale dott. Vittorio Gregoric, che constatò che la Vouk oltre ad una grave ferita lacero-contusa alla faccia aveva due dita del piede sinistro, il primo ed il terzo, completamente spolpati, e varie contusioni alla gamba sinistra. Il medico prestò alla sofferente le prime cure e dispose perchè rimanesse in quell' ambulanza. Per la Jamsek, al medico non rimase che il mesto compito di constatare il decesso. Durante la notte la salma della povera vecchia rimase vegliata dai paesani di Scopo, e ieri per disposizione del Giudizio distrettuale di Cesiano, mediante una barella, fu fatta trasportare alla cappella mortuaria di Scopo.

Il sergente dei gendarmi assunse a protocollo il Biziak e i testimoni del fatto; sequestrò i panieri della vecchia defunta e della Vouk e li depositò presso il podestà di Duttogliano sig. Giovanni Rauber. Quindi rilasciò in libertà il Biziak, che doveva scendere a Trieste per la vendita di altre sue merci. Oggi dall' autorità giudiziaria verrà fatto un sopraluogo, e la salma della Jamsek sarà sezionata.

Il doloroso caso destò viva impressione fra i paesani di Duttogliano e di Scopo, i quali appena saputo della disgrazia, gareggiavano per riuscir utili in qualche modo alla donna ferita.

Come si comprende da quanto abbiamo esposto, la colpa dell'accaduto - se si può parlare di colpe in questi casi - andrebbe ascritta alla cocciutaggine del Biziak di voler passare nonostante gli avvertimenti del manovale posto di guardia alla curva della strada. Ma crediamo che la disgrazia si sarebbe potuta evitare se il vagoncino fosse stato munito di freno.

MADRI PER RIDERE.
Il cadaverino di un neonato in mare.

Ierimattina alle 5 e mezzo i pescatori fratelli Giacomo ed Antonio Remetz, il primo di 48 anni ed il secondo di 62, abitanti in via del Molino a vapore N. 4, terzo piano, scesero nella loro barchetta e dopo aver disposto in buon ordine tutti gli utensili della pesca, uscirono dal Canale. Appena fuori il Remetz Giacomo, ordinò al fratello di deporre il remo, poi spinse lo sguardo verso l'insenatura esistente tra la riva del molo 4 e la parte imbonita.

— Cos' è che guardi? Vuoi condurre la barca a terra?

— Vedo là in fondo una massa bianca e non riesco a distinguere che cosa sia veramente.

— Tira via, che cosa vuoi che sia? Stamane anche le «pote marine» ti danno fastidio.

Il pescatore lasciò che il fratello si prendesse giuoco di lui e, dato di piglio ad un remo, s'internò con la barchetta nell'insenatura. Giunto presso la piccola massa galleggiante emise un'esclamazione di raccapriccio: Era il corpo di un bambino! Il Remetz Giacomo scese a terra e si recò ad avvertire l'ispettore delle guardie Frandolich, alla Polizia, il quale telefonò a sua volta a' collega Knapfelz dell'ispettorato di via dei Rettori. Il funzionario si recò sul luogo e, fatti i primi rilievi, mandò ad avvertire la commissione agli istantanei, la quale comparve poco dopo. Il cadaverino, che era completamente ignudo, fu estratto dal mare: era di sesso mascolino e i periti medici constatarono che doveva essere in mare da parecchio tempo. A rilievi esauriti, la piccola salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove sarà sottoposta all'esame necroscopico. Ora la Polizia sta cercando la madre snaturata.

Suicidio. - Una domestica che si avvelena perchè licenziata dal padrone. Come ieri abbiamo brevemente narrato, l'altra sera si uccise prendendo una forte dose di acido fenico la domestica Amalia Stolfa, di 18 anni, da Cominiano, occupata presso la famiglia del signor Cibej, abitante in via Canova N. 14. Verso le 9 e mezzo, la Stolfa sbrigate le faccende domestiche, si ritirò nel proprio stanzino. Qualche minuto dopo, il signor Cibej, che stava per ritirarsi, udì un prolungato lamento e constatato che proveniva dallo stanzino della domestica, vi entrò. La giovane era sul letto e si contorceva dolorosamente in preda a violenti impulsi di vomito; sul tavolino c'era una bottiglietta della capacità di 150 grammi contenente ancora una piccola quantità di acido fenico. Il signor Cibej mandò a prendere una vettura pubblica e adagiatavi la sventurata la condusse all'ospedale, dove fu accolta nel terzo riparto. I medici d'ispezione tentarono di praticare alla giovane la lavatura dello stomaco ma non vi riuscirono; l'esofago s'era già ristretto in modo da non permettere alla sonda di scendere nello stomaco. Poco prima della mezza notte, la giovane esalava l'estremo respiro.

★ Avvertita del fatto la Polizia, si recò sul luogo il vice-ispettore Dietre il quale assunse i rilievi di legge. Nel cassetto di un armadio nella camera della domestica, il funzionario trovò due lettere, una indirizzata a Giuseppe Gherbetz ed una a Vittoria Stolfa, sorella della sventurata. In queste, che evidentemente erano state scritte durante il giorno, la Stolfa prendeva congedo dai suoi cari; si scusava del dolore che avrebbe loro arrecato e dichiarava che aveva deciso di finirla con la vita perchè la sua padrona la aveva licenziata per un nonnulla.

Avvelenato con le mandorle amare. Il bracciante Valentino Mateasich, di 27 anni, abitante al N. 93 di Barcola, ieri lavorò in un magazzino manipolando delle mandorle amare. Durante il suo lavoro, il Mateasich metteva in bocca qualche mandorla, e sembra che, l'una dietro l'altra, egli ne mangiasse parecchie. Fatto sta che verso le 5 pom. incominciò a sentirsi male allo stomaco e fu colto da capogiro. Impressionato, si recò alla Guardia medica, dove il dottor Lutrari, constatato che egli era realmente preda ad un principio d'avvelenamento, giacchè, come si sa, le mandorle amare contengono dell'acido prussico, con un emetico il sofferente fu posto fuori di pericolo.

Piccolo furto. Luca Meseghez, abitante a Servola N. 94, denunciò ieri all'ispettorato del rione che durante la sua assenza gli erano stati rubati alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di cor. 20, che teneva appesi vicino al letto.

Un ricordo della Cina. Ieri nel pomeriggio, si presentò all'ospedale civico l'operaio meccanico-elettricista Giacomo Kronberg, di 46 anni, nato in Alsazia, ma pertinente a Tolone (Francia), il quale era appena arrivato qui «pedibus calcantibus» da Zagabria. Il Kronberg chiese d'essere accolto in un reparto chirurgico perchè una ferita di vecchia data alla gamba sinistra si era da tempo riaperta. A quanto narrò il Kromberg, quella ferita l'aveva riportata fin dal 1901, in Cina, quando egli, ancora militare nella marina da guerra francese, era stato sbarcato in una città della Cina per combattere la rivolta dei «boxers», allorchè questi erano insorti contro gli europei. Il Kronberg fu accolto nel decimo riparto.

Una coppia graziosa. Iersera una guardia di p. s. passando per la via della Scorzeria trovò una coppia che si bisticciava. Avvicinatasi riconobbe nella donna certa Filomena Travan, d'anni 46, abitante in via dell'Olmo N. 10, la quale invitò la guardia ad arrestare l'uomo.

Condotti entrambi all'ispettorato, la Travan mosse accusa contro il suo competitore che è Giovanni G., d'anni 27, abitante in via Scuole nuove, il quale, a detta sua, l'avrebbe gettata a terra tentando di usarle violenza e non riuscendo, l'avrebbe morsicata al labbro superiore. Mandati innanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, furono trattenuti tutti due, il G. sotto l'accusa della Travan, ed ella per vagabondaggio.

Guardia ferita. La guardia di p. s. Giacomo Rudes, di 36 anni, abitante in via del Ponte 9, ieri nell'arrestare un individuo riportò una contusione alla regione orbitale destra. Gli fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Malori improvvisi. Ieri alle 5 pom., in via di Cologna, Giuseppe Fasoli, d'anni 41, abitante all'Hotel Moncenisio, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore gli prestò le necessarie cure; poi con una vettura l'accompagnò all'ospedale.

★ L'impiegato Carlo Jurco, di 44 anni, abitante a Roiano, ieri verso le 5 pom., passando per la riva del Sale, fu colto da improvviso malore. Accorse il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più urgenti.

All'Ospedale. Quel tagliapietre a nome Giovanni Plesniker, di 39 anni, abitante in via Commerciale N. 28, che ieri l'altro, essendogli caduta una pietra sul piede destro, aveva riportato una grave ferita all'aluce, dovette ieri essere accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

★ La casalinga Ermenegilda Castiglioni, di 28 anni, abitante in via della Pietà N. 12, da alcuni giorni alquanto indisposta, ieri alla una si aggravò talmente da perdere la conoscenza di sè. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottor Fortuna accorso sul luogo trovò la sofferente in istato comatoso e dopo averle prestato qualche cura, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nella sesta divisione.

Un nemico dei fanali. Ieri notte una guardia di p. s. pattugliando per la via Molino a vento udì provenire da via Bergamasco un rumore come di vetri infranti. Accorsa, trovò un giovane che si divertiva con dei sassi a rompere un fanale. Condotto all'ispettorato di S. Giacomo, quel vandalo moderno, si identificò per Giovanni I., d'anni 21, bracciante, abitante in via Molin a vento. Fu accompagnato in via Tigor.

Ciò che cade dall'alto. Ieri sera, verso le 7, il garzone falegname Antonio Colz, di 13 anni, abitante in via Giulia N. 21, rincasava, quando passando sotto l'armatura di una casa in costruzione, dall'alto di un ponte cadde un pezzo di pietra, che, colpendolo al capo gli cagionò una ferita al vertice. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Morso da un cane. Ieri mattina alle 11, il facchino Angelo Dellamattia di 33 anni, abitante in via del Boschetto N. 12, fu addentato da un cane al polpaccio sinistro e ne riportò parecchie ferite. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno gli fece le cauterizzazioni opportune.

Vittima di un manesco. La domestica Maria Godina, di 31 anni, occupata presso una famiglia in via di Miramar N. 13, ieri sera alle 7 e mezzo si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e graffiature di nuova e vecchia data, che disse d'aver riportato in seguito a replicate percosse somministratele da un troppo manesco amico.

Sartina percossa. La sartina Marcella Ferrari, di 19 anni, abitante in via S. Servolo, ieri alle 2 e mezzo pom, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al braccio sinistro ed alla schiena. Ella raccontò di essere stata percossa da un giovanotto.

Disgraziato accidente a bordo. Arturo Birti, di 40 anni, primo macchinista a bordo del piroscafo «Lussin» della ditta fratelli Topich, ormeggiato nel nostro porto, ieri nel pomeriggio accudendo al lavoro nel riparto macchine, fu investito alla faccia da una fuga di vapore e ne riportò alcune ustioni. Accompagnato all'ospedale fu accolto nella sezione paganti.

Epilessia. Ieri mattina alle 10, il venditore girovago Giacomo C., di 16 anni, mentre accudiva ai suoi affari in via S. Giovanni fu colto da improvviso malore. Accorso il dottore della Guardia medica constatò trattarsi d'epilessia e lo fece trasportare alla sede dell'istituzione.

Investito da un carro. Il marittimo Alessandro Renzoni, ieri, mentre attraversava la riva Carciotti, fu investito e atterrato da un carro a due cavalli e riportò una ferita al vertice del capo.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Cadute. Apollonia Burlovich, di 60 anni, abitante in Santa Maria Madd. Sup. N. 90, ieri mattina alle 9, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra ed alcune contusioni al braccio. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Scottature. Ieri mattina alle 10, la domestica Flora Melnes, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via S. Nicolò N. 13, riportò alcune scottature alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* Le lettere pel maestro Camillo Saint-Saens vanno indirizzate ai suoi editori, i signori Durand e Fils Parigi, i quali s'incaricano di recapitarle all'illustre compositore. — *Vilalta.* Francesco Tamagno possiede la più forte voce di tenore del teatro lirico italiano. Dopo il Tamagno, il tenore dalla voce più robusta si ritiene generalmente sia il Signorini. Il Paoli ha l'estensione, ma non la robustezza di voce dei precedenti. — *Liberale Triestino.* Mezzi meccanici per rinforzare la voce non esistono. L'unico modo per migliorarla, è lo studio razionale sul centro della voce, evitando di forzare i suoni acuti. — *P. S. C.* Ada Negri-Garlanda, Milano. — *Vittoria.* Sant'Angelo: 8 maggio. Dopo la compagnia equestre avremo alla Fenice la compagnia drammatica di Giovanni Scarneo. — *Elena.* Scriva all'indirizzo da lei stessa indicato. — *Vanerella, Ofelia e Giovanetta.* Un po' di glicerina è il miglior rimedio per il caso loro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.4. Oggi: alta marea 8.16 ant. e 8.33 pom. - Bassa marea 2.12 ant. e 2.20 pom.

Ogni giorno una. In un caffè:

— Perbacco! Quando mi portate questo cognac? E' un' ora che ve l'ho ordinato!

— Non si lamenti, signore; più aspetta e più il cognac diventa vecchio.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera la «Gioconda» chiamò a teatro pubblico numerosissimo che applaudì gli esecutori a scena aperta ed alla fine dello spettacolo.

Le signorine Alloro e Garibaldi dovettero accordare la replica del duetto; il tenore Sarcoli insistentemente applaudito, bissò la romanza.

Questa sera andrà in iscena la «Norma», il capolavoro di Vincenzo Bellini, che da nove anni non veniva rappresentato a Trieste. Protagonista sarà la signorina Celestina Boninsegna di cui tutti ricordano il grande successo riportato tre anni or sono al Verdi.

Il teatro fin da ieri è tutto venduto.

Filodrammatico. Pare che il pubblico non accenni a staccarsi di accorrere al Filo. Anche ieri, alla settima di «Frühlingsluft» il teatro era popolatissimo. Tutti i bravi esecutori vennero fatti segno di nutriti applausi. Visto il successo, la bella operetta si replica ancora per qualche sera.

Fenice. Pubblico numeroso accorse ieri alla «Serata sport». Interessarono gli esercizi degli equilibristi «Carta e Mirtziana» gli uomini volanti, gli arabi saltatori, i domatori Paulus e Semona, in modo speciale i cavalli presentati dal direttore, nonchè tutti gli altri artisti. I vari «clowns» della compagnia divertirono. Oggi serata a beneficio del tony «Fidel-Fidel» il quale si produrrà in nuove scene comiche.

Concerto Giraldi. La valente violinista signorina Teresina Giraldi, una, fra le migliori allieve che sia stata licenziata dalla ottima scuola del maestro Castelli, diede iersera nella sala della Filarmonica, dinanzi ad un'uditorio molto numeroso, l'annunciato concerto. E' ormai troppo conosciuto il valore della brava violinista comprovinciale - che ebbe più volte occasione di prodursi in pubblici concerti - perchè occorra un'accurata disamina dei suoi meriti, a tutti noti e da tutti apprezzati.

Ci limiteremo quindi a rilevare che anche iersera, così nella «Suite» del Schütt - in cui ebbe valida cooperatrice la signora Lucatelli-Coronini, - come nel delizioso brano del Tartini e nei brevi scampoli del D'Ambrosio e del Sauset, la signorina Giraldi ebbe campo di emergere per le pregevoli doti di violinista dalla meccanica sviluppata e sicura, dalla cavata larga ed espressiva. Ed il pubblico che aveva seguito con vivo interesse tutto lo svolgimento del programma, ed applaudito con calore ciascun pezzo, proruppe in una vera acclamazione dopo la «Fantasia» del Ondricek sulla «Sposa venduta» dello Smetana, eseguita con grande slancio e corretta meccanica. Per corrispondere alle insistenti richieste di replica, la valente violinista dovette regalare due brani fuori programma: una «Serenata» del D'Ambrosio e l'«Adagio» d'un concerto Wicenyanwsky.

Cooperò all'ottima riuscita del concerto l'apprezzato violoncellista signor Alberto Luzzatto che, applauditissimo, si produsse in una «Sonata» antica di Benedetto Marcello.

La signorina Giraldi fu regalata d'una magnifica corona d'alloro con nastro. Accompagnò al piano, con la consueta valentia, il maestro Curellich.

Concerto dell'Istituto musicale triestino. Ecco l'interessante programma del primo concerto che si terrà nella sala della Filarmonica al 15 corr. alle 8.15 e che avrà ad esecutori i docenti dell'Istituto musicale triestino:

1. Goldmark - II.a Suite (in «Mi bem.»), per pianoforte e violino. - Signori: M.o Emilio Russi e prof. Giuseppe Viezzoli. 2. G. S. Bach - Concerto in «Re min.» per due violini con accompagnamento di pianoforte - Signori prof. Augusto Jancovich, prof. Giuseppe Viezzoli e m.o Eus. Curellich. 3. Sinding - Variazioni in «Mi bem.» per due pianoforti. - Signori m.o Eus. Curellich e m.o Emilio Russi.

I numeri 1 e 3 sono nuovi per Trieste.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno A) «Norma», in 4 atti di Vincenzo Bellini.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Aria di primavera», in 3 atti di Krenn e Lindau.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Spettacolo variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Danubio» da Metcovich con 57 pass.; il pir. ital. «Solunto» da Palermo e Catania; il bark ottom. «Alexandros» da Santorino e Megline, e lo scooner ellen. «S. Giovanni» da Gravosa.

— Partirono. I pir. lloyd. «Istria» per Santos, «Sultan» per Corfù, «Euterpe» per Odessa, «Helios» per Batum, «M. Valeria» per Calcutta; i pir. ital. «Simeto» per Genova, «Brindisi» per Antivari, e «Epiro» per Salahora.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Clio» partì ieri da Fiume per Londra, «Eros» ieri da Pola per Costantinopoli, «Hieronymi» arrivò l'11 a Civitavecchia, «Plitvice» l'11 a Kobe da Filadelfia, «Contessa Adelma» partì il 10 da Palermo per Alessandria, «Kate» da Poti proseguì il 9 da Costantinopoli per Anversa, «Attila» partì il 9 da Nicolajeff per Rotterdam, «Alberta» partì il 4 da Pensacola per Trieste, «Anna» atteso a Marsiglia da Point a Pitre, «Auguste» partì l'8 da Genova per Trieste, «Federica» scarica a Genova, «Clara» in viaggio da Galveston per Livorno e Trieste, «Gerty» scarica a Venezia partirà quindi per Genova, «Jenny» atteso a Progresso, «Lacroma» di partenza da Nuova Orleans per Marsiglia, «Lucia» partì il 9 da Palermo per Nuova Orleans, «Maria» in viaggio da Palermo per Nuova Orleans, «Marianne» carica a Girgenti partirà poi per Palermo, «Teresa» arrivò il 6 a Palermo, «Stefania» partì il 7 da Pensacola per Valenza, «Dorotea» partì il 4 da Colon per Curacao, «Emilia» arrivò il 7 a Pensacola, «Hermine» in viaggio da Palermo per Nuova York.

— Lloydiani. «Nippon» diretto a Trieste proseguì l'11 da Aden per Suez, «Arc. Franc. Ferdinando» da Trieste arrivò l'11 a Kobe.

— Velieri. Il bark triestino «Beechdale» cap. Vidossich arrivò il 7 a Fort-de-France dove caricherà zucchero per Nantes.

Nuova Società di navigazione.

Si è costituita a Genova una Società di navigazione fra il senatore Piaggio ed i signori Cassanello, Pastorino e C. con un capitale iniziale di 13 milioni, interamente versato. Furono già impostati nel cantiere di Trigoso tre vapori a doppia elica per servizio di passeggeri di prima e terza classe per le Americhe.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una ladruncola incorreggibile.

Più volte ci siamo occupati della domestica a tempo perso e ladruncola di professione Maria Scrignar, da Draguccio (Pinguente), ora d'anni 17, e sempre a proposito di furterelli di biancheria e generi affini, dei quali ella si è fatta quasi una specialità. Nonostante le parecchie condanne già riportate e lo sfratto inflittole, torna sempre a Trieste, a rubare, e iermattina comparve ancora una volta innanzi ai giudici. Doveva rispondere di due fatti; di avere, cioè: il 3 marzo, a San Giovanni in Guardiella, in danno di Giuseppe e Antonia Cociancich, il 4 marzo, nella stessa località, in danno di Lucia Schwab, ed il 20 febbraio, a Sant'Antonio in Selva (Borst) in danno di Matteo Brainik, effetti di vestiario e biancheria, per un importo complessivo superiore alle 50 corone. Il sistema tenuto per commettere comodamente i furti, fu sempre lo stesso: si presentava in casa di persone che avessero bisogno di domestiche, si faceva assumere in servizio, e, a volte dopo un solo giorno, a volte dopo parecchi, se la batteva col fagotto ben voluminoso.

Al dibattimento, con una indifferenza unica, narrò i particolari dei varii furti e se ne confessò apertamente colpevole.

La Corte la condannò a 10 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

La fedeltà d'un cantiniere.

Felice Tolusso di Leonardo, d'anni 17, da Vivaro (Udine) era, sino al marzo scorso, alle dipendenze del trattore Carlo Sandri come cantiniere. Il 19 marzo scorso, profittando del fatto che il Sandri aveva lasciato sopra un tavolo il portafogli contenente 200 corone in banconote, e, nella speranza che l'altro avesse corta memoria, se lo appropriò. Constatata la sparizione, invece, il Sandri pensò subito a lui e lo denunciò. Messo alle strette, il Tolusso non solo confessò, ma indicò pure il sito - un buco nel muro - dove aveva nascosto il tesoretto. Invece, il portafogli fu trovato, ma del contenuto nessuna traccia! La stessa dichiarazione fece egli innanzi al Tribunale, cui dovette rispondere del crimine di furto: e i giudici, prendendola per quel che valeva, lo condannarono a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Giacomelli. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente la spett. **I. R. Riunione Adriatica di Sicurtà** per il pronto risarcimento del danno sofferto per il furto con iscasso avvenuto Domenica 10 corrente.

Carlo Sovrano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

12 aprile.

Da PARENZO.

— Società Istria-Trieste.
La direzione della Società Istria-Trieste per venire incontro ai giusti lagni dei commercianti di Parenzo ha stabilito che d'ora in poi non vengano più imbarcate merci destinate a questo porto, sul piroscafo della linea quotidiana Parenzo-Trieste che arriva qui alla sera; invece tutte le merci, escluse quelle di somma urgenza, saranno caricate sul piroscafo della vecchia linea merci Trieste-Pola.

Da ZARA.

— Conferenze dantesche.
Il prof. Tito Ippolito D'Aste ha finito ieri a sera il ciclo delle sue applaudite conferenze dantesche. Un pubblico numeroso seguì con grande interesse le conferenze e tributò entusiastiche, significanti ovazioni all'effige di Dante.

— Società dei Bersaglieri.
Brillantissima riuscì la prima gita primaverile dei nostri Bersaglieri a Punta Mica. Vi andarono corporativamente, preceduti dalla fanfara sociale. A Punta Mica, nella Villa Battara, impegnarono una riuscitissima gara di tiro a segno. Un pubblico numeroso prese parte alla gita campestre.

— Concerto.
Ieri a sera, nella sala maggiore del teatro, seguì il concerto dell'artista di canto, comprovinciale, Marco Vuscovich. Coadiuvarono e divisero col Vuscovich gli applausi all'accademia i maestri Ravasio e Zink, la signorina Bovaro-Brizzi ed il tenore Beghini.

Cambio di vocale.

A chi delle passioni e del pensiero
Che travagliano il mondo
L'assiduo *inter con l'o*
Studiare non può,
Dell' *intero con l'i*
Resta *intero con l'u*
Sempre il senso profondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
TARTAREA. T-ATRA-REA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 1854 (civ. N. 15 di via Ss. Martiri) acquirente Filippo cav. Artelli per cor. 90.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 645.75, Staatsbahn 639.— Alpine 414.25, Lotti turchi 133.50 ferma. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.24 (202.40). Disconto 184.25 (184.50), Italiana 103.25 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.22. (100.20). Rendita 102.97 (102.85), Meridionali 724.50 (725.—), Mediterranee 448.— (448.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.— poi sino 103.05. Chiusa francese 97.90 (97.82), Italiana 103.35 (102.95), Spagnuola 83.75 (83.90), Banche Ottomane 584.— (581.—), Rio Tinto 1338 (1341), Lotti turchi 126.50 (124.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit —.— a —.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 23.99, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 646.— a 648.—, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 638.— a 641.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 103.35, Rendita spagnuola esterna 83.75, Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.65, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 126.50, Banca di Parigi 11.05, Azioni Meridionali ital. 720.—, Rio Tinto 1338, fermo

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^{9}/_{8}$, Lombardi $3^{1}/_{32}$, Argento $24^{5}/_{8}$, Rend. spagnuola $83^{7}/_{8}$, Italiana $102^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza $2^{5}/_{8}$. Introiti della Banca 20000

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. 202.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 14.20. più debole

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settem. 36.75, per dicembre 37.50, per marzo 38.20. sost.o.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, per per maggio 43.50. calmo

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 11000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $7^{98}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{94}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{92}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{89}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{85}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{56}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{83}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{50}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{41}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $6^{39}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 20.—. calmo.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 45.—, per maggio 45.50, maggio-Agosto 46.—, Settembre-Dic. 47.75. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 14.90, per Maggio 14.75, Maggio-Agosto 14.75, Settembre-Dicem. 14.65. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 22.20, Maggio 21.60, Maggio-Agosto 21.60, Settembre-Dicembre 20.65. fiacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.95, Maggio 29.—, Maggio-Agosto 28.90, Settembre-Dicem. 28.10. calmo

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 37.75, maggio 38.50, Maggio-Agosto 39.—, Settembre-Dicembre 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.50—, per maggio 25.75—, staz.o, per maggio-Agosto $26.12^{1}/_{2}$ ottobre-gennaio $27.37^{1}/_{2}$. Raffinato 57.— a $57^{1}/_{2}$.

Amburgo 12. (Chiusa). Per Aprile 16.90, per maggio 17.05, agosto 17.45, ottobre 17.70, dicembre 17.75 febbraio 18.—. calmo

Londra 12. Java a scell. $9.4^{1}/_{2}$, Rappe, greggio a sc. $8^{1}/_{2}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Samos	15	Scaricazione
»	Algarve	12	»
1 a	Solunto	16	»
3			
6	Habsburg	13	Caricazione
9	Achille	13	Scaricazione
12 a	Avon	13	»
12 b	Ariete	13	»
13 a			
13 b	Simeto	13	»
14	Powhatan	12	»
17	Romulus	15	Caricazione
21	Volturno	13	Scaricazione
22	Margherita	12	Caricazione
24			
Molo I			
Molo II			
	Bar. E. Vay		
	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

PAOLO e **GISELLA BALLOGH** col cuore angosciato partecipano agli amici e conoscenti l'avvenuta morte del loro caro figlio

PAOLO.

Il trasporto dell'adorate spoglie seguirà oggi 13 aprile 1904 alle ore 4 e mezzo pom. direttamente al camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

CARLO LUCIANI

spirava iersera dopo brevissime sofferenze, nel bacio del Signore.

La madre **Caterina**, le sorelle **Giulia Picotti-Luciani** e **Giovannina**, nonchè il cognato **Sebastiano Picotti**, a nome pure degli altri congiunti immersi nel più profondo dolore partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Mercoledì 13 corr. alle ore $2^{1}/_{2}$ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via della Stazione.

Trieste, 12 Aprile 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Le famiglie **Minach** e **Sitich**, colpite nel più intenso affetto, partecipano il decesso della loro adorata

CATERINA MINACH

nata SITICH

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà da Barcola direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Aprile 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano il decesso del loro amatissimo cognato e rispettivamente zio il signor

LUCA BINICKI

i. e r. Capitano di vascello i. p.
decorato della croce militare di servizio con la decorazione di guerra, della medaglia giubilare e del distintivo di servizio militare di III cl.

avvenuto oggi dopo lunga malattia nell'età d'anni 62.

I funerali seguiranno Giovedì 14 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 37 di via Lazzaretto vecchio da dove per espresso desiderio del caro estinto verrà trasportata alla locale stazione della Meridionale per proseguire per Gospic (Croazia) per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 12 Aprile 1904.

Samuele nob. de Wittas
i. e r. colonnello, i. r. cognato

Anka nob. de Wittas
Giuseppe nob. de Wittas
i. e r. Primotenente nel regg. fanti N. 14
nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera tedesca d'aspetto semplice, con buoni certificati, deve sapere bene cucire di bianco a mano e stirare. Indirizzo al Piccolo. 3872

CERCASI lavorante macchina calze. Indirizzo al Piccolo. 3973

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3992

CERCASI **una ragazza di condizione sarta. Indirizzo al Piccolo.** 4016

CERCASI prontamente domestica per trattoria in Androna S. Lorenzo 3. 5198

CERCASI prontamente donna di servizio oppure servetta. Via Farneto 34, piano II. 5190

CERCASI abile acquisitore per visitare case commerciali, verso provvigione. Scrivere «Acquisiteur» Piccolo. 4199

CERCANSI mezze lavoranti e principianti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4196

CERCASI domestica o donna per servizi. Indirizzo Piccolo. 4197

CERCASI ragazzo apprendista meccanico lavoratorio, deposito biciclette, Majonica, via Gelsi. 5177

CERCASI prontamente macchinista biancheria, commissioni. Consegno lavoro portando anche casa propria. Indirizzo Piccolo. 4156

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4128

CERCASI per 1 ora o 2 al giorno una ragazzetta per condurre a passeggio un bambino di 4 mesi, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 4190

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 4189

CERCASI prestaservizi ragazza, mattina, dopopranzo. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 4191

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Donota 23, IV piano. 4160

CERCASI prontamente per vedovo brava domestica che sappia cucinare e conosca un po' di cucito, pagamento cor. 25 mensili. Indirizzo al Piccolo. ?

CERCASI bambinaia per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4177

CERCASI ragazza abile per cucina, per piccola famiglia; non presentarsi senza certificati. Via delle Acque 10, I piano. 4138

CERCASI prontamente domestica, preferibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3956

CERCASI donna di servizio tutta la giornata. Zonta 2, I, Querci. 4225

CERCASI ragazzetta per leggeri lavori domestici. Campo S. Luigi 4. 4231

CERCANSI prontamente 2 abili lavoranti sarte da uomo, stabili. Sartoria Astori, Corso 28. 4224

CERCASI garzona sarta donna, paga cor. 1. Via Lazzaretto vecchio 31, IV. 4213

CERCASI ragazza per commissione in calzoni. Via Rena 6, I. 3991

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, italiano con ottime referenze. Indicare pretese «Casella N. 614» Posta centrale. 4115

CERCASI ragazza due ore al dopopranzo per portare bambino passeggio. Indirizzo al Piccolo. 4105

CERCASI signora o signorina che parli perfettamente il francese per sorvegliare quattro bambini a giornata, ottime referenze. Offerte «Paziente» al Piccolo. 4112

CERCASI garzona sarta donna. Via Acquedotto 47, I. 4108

CERCASI garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 4107

CERCASI prontamente meccanico, possibilmente elettro-tecnico, per prendere consegna filiale quale socio d'opera; cauzione 2000 corone. Offerte «Garanzia 2000» Piccolo. 4104

CERCASI «famedo» giovane, campagnolo. Villa Terzi, Gretta, fortezza, strada Prosecco. 4099

BAMBINAIA toscana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4007

SIGNORINA che sappia cucire ed aiutare lavori casalinghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 4187

GARZONA con paga cercasi negozio generi per modista. Corso 23, Thümmel. 4212

VIAGGIATORE introdotto Carso, Cragno, cercasi verso piccola dieta, provvigione. Offerte sub «Slavo» Piccolo. 5191

PICCOLA famiglia tedesca cerca domestica sappia cucinare, mensili cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 4201

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente impiegati esterni verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «A.» al Piccolo. 5171

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, gelatiere, venditrice bottiglieria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 5197

PIAZZISTA bene versato nel ramo commestibili, confetture e pistorie viene cercato prontamente. Buone condizioni; si esigono ottime referenze. Offerte sub «Cioccolata» al Piccolo. 4146

GIOVANOTTO intelligente cercasi quale mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4163

DISTRIBUTORE cercasi; preferito chi sa anche il tedesco. Libreria Dase, via S. Sebastiano 2. 4164

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 4142

SOCIETA' per azioni cerca prontamente giovane corrispondente tedesco con perfetta conoscenza lingua e stenografia tedesca, preferito con cognizioni francese. Desiderasi pratica nello scrivere a macchina. Offerte «S. .E» al Piccolo. 4103

CERCO agente dai 18 ai 20 anni pratico per le vendite. Indirizzo al Piccolo. 4150

VENDITRICE abile, pratica, cercasi per negozio biancheria, mode. Indirizzo Piccolo. 4168

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile per tenitura americana cercasi prontamente verso ottime condizioni. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 4217

RAPPRESENTANTI cercansi tutte città Istria, Dalmazia, Friuli, Goriziano, Carniola per formaggi, grassi, droghe, essenze ecc. Offerte sub «Rappresentante» Piccolo. 4120

CALZOLAIO coniugato, senza prole, offresi per portinaio. Rivolgersi Gioachino Rossini 16. 3959

CORRISPONDENTE italiano, francese, serbo-croato, cerca occupazione ore libere, miti pretese. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 4159

SIGNORINA conosce dattilografia, tenitura libri, in parte tedesco, offresi Trieste, fuori. Via S. Francesco 40, II. 4125

OFFRESI ragazza tedesca di buona famiglia in qualità di bonne presso famiglia distinta. Gentili offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 4114

OFFRESI balia fresca latte abbondante. Rivolgersi via del Fontanone 10, presso levatrice. 4038

OFFRESI prontamente sana balia istriana. Indirizzo al Piccolo. 4177

OFFRESI lavoro merli, calze mano. Indirizzo Piccolo. 4155

FOTOGRAFO forestiero capacissimo offresi miti pretese, qui, fuori. Scrivere Piccolo «Photographia». 4159

OFFRESI prontamente per mezze giornate giovane corrispondente perfetto tedesco, italiano, sloveno, croato, con buone cognizioni francese, versatissimo tenitura libri e tutti lavori ufficio, verso modeste pretese. Offerte pregasi al Piccolo sub «Assiduo 26». 4214

OFFRO prontamente due balie friulane sanissime, giovani. Offerte «Balie» Piccolo. 5176

SIGNORA offresi per bambini presso vedovo, per dirigere casa. Offerte «M. M.» al Piccolo. 5173

SIGNORINA tedesca buona famiglia parla italiano, possesso di attestato, cerca posto per fanciulli, eventualmente signora inferma. Miti pretese. Gentili offerte a «Margan» Posta restante Fiume. 5196

RACCOMANDABILE e colta signorina italiana-francese, offresi come abile direttrice casa ecc., anche presso signore solo. Offerte «Distinta» Piccolo. 9009

AMMINISTRAZIONE altri stabili assumerebbe persona pratica, modicissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 3404

AMMINISTRAZIONI case assumerebbe proprietario stabili; compenso 1% impoi. Offerte «Tecnico» Piccolo. 3488

SIGNORINA ventitreenne, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratica scrittoio, offresi. Offerte «Volontà» Piccolo. 4090

RAGAZZA tedesca, onesta, conosce un po' italiano, cerca posto in qualche albergo qui o fuori; capace tutti lavori domestici. Via S. Francesco 30, primo. 4172

OFFRESI provetto falegname tornitore. - Per informazioni rivolgersi via Acquedotto 39, IV piano, presso Asti. 4093

RAGAZZA italiana cerca posto possibilmente seconda cameriera oppure bambinaia. Scrivere «Celeste» Posta Giardino. 5169

ESPERTISSIMO viaggiatore bene introdotto Dalmazia, Istria, conoscitore lingue, offresi. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 4209

LAVORANTE orefice cerca posto, miti pretese. Offerte sub «Orefice» Piccolo. 4181

RAGAZZA diciannovenne, sana, robusta, di buona famiglia, offresi per cameriera fuori Trieste; mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 4139

IMPIEGATO lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, manipolazioni doganali, ferroviarie; corrispondenza italiana, tedesca, cognizioni lingua francese, perfetta conoscenza condizioni praticate ramo coloniali nel Levante, attualmente occupato primaria casa esportatrice, cerca migliorare posizione qui o fuori. Gentili offerte «Strebsam» Piccolo. 4121

ISTRUZIONE

PROFESSORE diplomato università impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, corone 2. Lezioni cumulative cor. 1. Scrivere sub «Philologus» Piccolo. 4126

TOSCANA distinta dà lezioni conversazione italiano, conduce passeggio. Offerte «Firenze» Piccolo. 4111

INGLESE. Prof. Woodman dà lezioni private a qualunque ora; classe otto allievi, otto corone mensili. Berlitz School S. Nicolò 32. 3516

SOLTANTO tre mesi di studio basta a qualunque persona per saper eseguire dei bellissimi pezzi sul pianoforte; fiorini 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9013

SIGNORA offre a signori, signore lezioni francese, tedesco, inglese. Barriera 19, I. 4132

PARISIENNE donne leçons à adultes et enfants, conversation, correspondance. - Ecrire «Dame» Piccolo. 4151

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Sabato prossimo trattenimento drammatica, prestigitazione, danza. Chiusura stagione. - Prelevare inviti-programma giornalmente dalle 12-3, 8-10. Torrente 12. 4123

AFFITTANZE

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, 5 mensili, pagamento settimanale. Offerte «Cinque» Piccolo. 5165

GIOVANE signore cerca stanza chiara presso distinta signora. Offerte con prezzo compreso costo sub «Liberté» al Piccolo. 4153

MAGAZZINO grande, chiaro, cercasi con locali soprastanti. Offerte «Magazzino non centrico» Piccolo. 4184

CERCANSI stanza e attiguo salotto presso signora sola. Offerte sub «C. I.» al Piccolo. 9015

CERCASI stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata. Offerte sub «C. I.» al Piccolo. 9014

CERCASI quartierino due stanze cucina, acqua, gas, con mobili nuovi per comperare. Offerte «Verità» Piccolo. 5184

CERCASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte dettagliate sub «Pulizia» Piccolo. 4131

GIOVANE pulito cerca prontamente stanzetta ammobiliata, con costo. Offerte con prezzo «G. F.» Piccolo. 4176

DUE signori tedeschi cercano due camere chiare, presso distinta famiglia, vicinanza città, preferita campagna. Offerte con prezzi compreso colazione, cena sub «286» al Piccolo. 4153

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4208

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, ingresso libero, Geppa 15, I. 5193

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5194

AFFITTASI cameretta ammobiliata presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4116

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, parchettata, Foscolo 37. Rivolgersi portinaio. 4223

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata per due persone, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 4220

AFFITTANSI quartieri di quattro, sei, otto stanze cucina ed accessori, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4230

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata. Valdirivo 11, I piano, destra. 4229

AFFITTASI camera comodo cucina. Picardi 14, porta 4. 4227

AFFITTASI camerino ammobiliato con buon costo. Maria Maggiore 1, III. 4226

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, due letti, per giovani. Indirizzo Piccolo. 4186

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a nuovo. Via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 4130

AFFITTASI in campagna stanzetta ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4149

AFFTTASI quartiere signorile di dieci stanze e accessori, in posizione centrale. Prezzo corone duemiladuecento annue. Indirizzo al Piccolo. 3680

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 3752

AFFITTANSI quartieri e locali uso studio fotografico. Rivolgersi Navali 24. 3752

AFFITTASI centro bella stanza ammobiliata, parchettata, primo, ingresso libero, poggiuolo, con costo, presso famiglia tedesca, volendo anche stanza interna. Indirizzo Piccolo. 4106

AFFITTASI stanza ammobiliata a due amici. Istituto 20, II. 4097

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con uno o due letti o vuota; visitabile 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 4158

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 10; escluso donne. Via Farneto N. 60, II, porta 6. 4157

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre. Geppa 10, II, sinistra. 4147

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con gas, volendo comodo cucina. Ugo Foscolo 46, porta 7. 4135

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Geppa 15, I. 5195

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra. 9014

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, altra due letti. Valdirivo 23, II, 5. 5188

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, San Giacomo monte 11, II. 5166

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 36, I, porta 4. 5195

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere 4 stanze, bella posizione, II piano, fior. 370 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 4127

AFFITTANSI prontamente quattro camere, cucina; due camere, cucina, giardino. Informazioni Acquedotto 33. 5185

AFFITTASI via Chiozza 75, primo, sinistra, quattro stanze, cucina, giardino, cor. 800, accessori, secondo piano destra, 3 stanze, camerino, cucina, 700, accessori. Farneto 70, pianoterra, 5 stanze, cucina, gloriet 920. Rivolgersi Via Machiavelli 34, I, sinistra, 5-7. 5186

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara. Via Nicolò Machiavelli N. 6, III. 4198

SERVOLA affittasi camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 4096

QUARTIERI affittansi per agosto casa nuova. Piazza Leonardo da Vinci. 4207

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso coniugi tedeschi, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4200

QUARTIERI ammobiliati per villeggiatura affittansi vicino stazione Sagrado, giardino, bosco, acqua analizzata. Rivolgersi all'amministratore Ugo de Mejo, via Stadion 24. 4206

SI cerca famiglia onde prendere un quartiere in comune trattandosi di avere anche costo come pranzo e cena per 2 persone, vicinanze Posta centrale. Offerte al Piccolo sub «Famiglia». 4211

QUARTIERI bellissimi affittansi S. Giacomo, via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto. - Quartiere due camere, camerino, cucina pronto Acquedotto. Rivolgersi Piazza Barriera 7, pianoterra. 5090

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormòns. 3725

SCUDERIA di lusso per tre cavalli con rimessa d'affittare prontamente. Scala Belvedere 4 (Piazza Stazione). 4221

SIGNORA paziente darebbe stanza, costo, assistenza a signore pensionato, anche se in grave età; trattative vocalmente. Indirizzo Piccolo. 4095

AGOSTO affittansi primo piano, due belle stanze, scrittoio, ambulanza. Piazza Nuova 1. 4182

ELEGANTE stanza, buon costo, affittasi. Via Nicolò Machiavelli (Forni) terzo, 9. 5167

INGRESSO libero affittasi grande stanza uso scrittoio, 12 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4134

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

KODAK films 6 per 9 cercasi. Offerte dettagliate Piccolo sub «Kodak». 3997

COMPERANSI mobili ed altri oggetti usati e nuovi. Ex Mikado, S. Nicolò 18. 5175

CARRO due ruote per deposito vino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4204

PRESSA copialettere, decimale, carretto, cercansi. Offerte sub «Pressa» Piccolo. 4119

CERCANSI piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 4180

CERCASI un padiglione di ferro per giardino (gloriette), piccole dimensioni. Rivolgersi via Miramar 17, II. 4152

CERCANSI 2 biciclette usate, perfetto stato, leggere. Offerte «Biciclette» Piccolo. 4215

DA vendere a Roiano vasta campagna, villino nuovo con campagna, casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 4135

DA vendere diversi barili vuoti, diverse qualità. Rivolgersi Caffè Piazza Cavana. 4173

DA vendere motocicletta nuova. Indirizzo al Piccolo. 4161

DA vendere 3 poltrone, 2 sedie, 1 tavola solo in legno stile lombardo barocco affatto nuovo. Via Ruggero Manna 17, dalle 2-4. 3797

VENDESI casa in Gretta N. 340, stallaggio, bel giardino, strada principale, vista mare, per 20.000 corone. 3708

VENDESI casotto per portinaio. Indirizzo al Piccolo. 4205

VENDONSI: comodina, credenza, banco per mastelli. Via Conti 15, I. 5180

VENDONSI armadietti opachi sei cassettini. Falegname Sette fontane 23 (corte). 4195

VENDESI calessino in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4133

VENDONSI: finissimo pianoforte da concerto quasi nuovo e vestiti da signora. Via Chiozza 8, porta 14. 4183

VENDONSI prezzo occasione tre macchine fotografiche. Cartoleria via Ghega 8. 4188

VENDONSI prontamente tre barili sardelle salate. Deposito vini Sanità 18. 4228

VENDESI buonissimo mandolino quasi nuovo, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4122

VENDESI vecchio caffè piccolo, avente giardino, motivo dovuto rimpatrio, fiorini 360. Zanier, Caffè Goldoni. 4113

VENDESI vestito nero, nuovo, uomo, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4102

VENDONSI: graphophono americano originale, dischi assortiti; bellissimi quadri, oggetti diversi. Indirizzo Piccolo. 4179

VENDESI lampada a petrolio, forza 72 candele, per appendere. Via Giulia N. 14, porta 18. 4174

VENDONSI: vasca bagno, colonne, statue gesso, lampade petrolio. Acquedotto 5, porta 10. 4175

VENDESI cavalla, mantello baio, sana, sincera, altezza pugni 15½, corone 600. Rivolgersi magazzino via Geppa 7. 4169

VENDONSI due splendide poltroncine di bambù, tappeti, floraia, apparati gas, tulipani. Indirizzo Piccolo. 4208

DIZIONARI enciclopedici da vendere a buon prezzo. Acquedotto N. 1, I piano. 4166

CAPODISTRIA vendesi casa con giardino causa trasloco: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4193

CANE barbino bianco da vendere, età 9 mesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4185

CANE S. Bernardo perfetto, razza pura, maschera nera, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4203

CASA nuova, stile svizzero, vendesi anche ratealmente. Zanier, Caffè Goldoni. 5183

MACCHINA cucire nuovissima, ultimo sistema, vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 13, V piano. 5192

OCCASIONE. Vendonsi due macchine cucire Singer garantite, due divani secession ultima novità, nuovissimi, metà prezzo. Barriera vecchia 14, primo, porta 6. 5182

OCCASIONE vendesi fornimento sala antichissimo, del tutto completo, rimodernato in stoffa. Indirizzo Piccolo. 4202

AUTOMOBILE triciclo Dion Bauton 3½ H. P. ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3914

OSTERIA da vendere o da affittare. Indirizzo al Piccolo. 3896

GRANDE occasione vendesi negozio manifatture di grande avvenire con annessa cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4052

COLLEZIONE monete e Meyer Lexicon V Edizione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4073

STANZA matrimoniale opaca, affittasi per mesi d'estate, S. Luigi. Indirizzo al Piccolo. 4192

CINEMATOGRAFO Lumière, perfezionatissimo, unita Lanterna magica, molti nuovissimi quadri con tutti attrezzi vendonsi. Dettagli presso Antonio Permè. Spiridione 7. 5178

PAGNE' in ottimo stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4221

OCCASIONE vendesi bicicletta buonissima fiorini 30. Osteria Sebenico, Toro 7. 4222

MOTOCICLETTA quasi nuova, modello recente, 2¼ H. P., accensione elettro-magneto, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4141

STALLONE maestoso, senza difetti, sincero, bajo chiaro dorato, anni quattro, alto 153, forte trottatore, adatto per birocino, vendesi. Maggiori informazioni presso allevatore Giovanni Mestrovich, Zara. 4101

CINEMATOGRAFO «Lumiere» e bicicletta vendonsi oggi ore 4 incanto Stabilimento Dussich. 4162

CRESIMA! Vendesi modico prezzo bellissimo vestito nuovo lana crema, guarnizioni, ragazzina 14 anni. Indirizzo Piccolo. 4148

VESTITI usati leggeri per giovanotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4124

LETTO ferro, susta, grande, fortissimo, vendesi fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 4210

BICICLETTA da vendere buon prezzo. Via Artisti, tappezziere Periz. 5174

ZARA, vendesi casa tre piani, forte rendita, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4194

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanza letto opaca. Via del Monte 16. 5181

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA borsetta pelle grigia contenente borsetta argento con denaro percorrendo Acquedotto, Serpentina, Boschetto. Mancia portandola Nicolò Machiavelli 28, III. 5187

FURONO smarriti ieri due assegni da un povero cursore dalla Piazza Borsa alla via del Lazzaretto vecchio; pregasi onesto rinvenitore portarli alla Banca Credit, verso mancia. 4145

OMBRELLO nuovo smarrito Opicina domenica 10 corrente. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4171

POVERA donna smarrì due biglietti Monte; pregasi portarli al Piccolo, verso mancia. 4154

SMARRITO medaglione oro; mancia generosa portandolo via Kandler N. 5, pianoterra, Hamedis. 4160

IERI durante la leva scambiato cappello nero; da portarsi Acquedotto 49, IV piano. 4143

DIVERSI

4053. Indicami l'ora che ci siamo veduti l'ultima volta, e poi medesimo sito attenderò. 4118

GILDA non siate così crudele verso chi vi adora, vi supplico quindi a voler ricevere domani alle 10 un altro scritto. 5189

GIOVINE ventottenne, discreta posizione, cerca conoscenza signorina scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Frühlingsluft» posta centrale. 4216

DISTINTA pianista cerca corrispondenza con signore in buona posizione, non giovane, amante della buona musica, scopo matrimonio. Scrivere in tedesco o italiano «Buona musica» posta centrale. 4144

FAUST. Chi si pente, merita perdono. Ho perdonato ma non dimenticato. Colloquio è necessario; se t'attendo verrai? Olga. 5199

LORIS. Sei bene un ragazzo, deciditi. Ti farò da mammina. Ti piace. 5179

MATRIMONIO conveniente possono concludere persone serie, distinte, scrivendo sub «Felicità» Posta Giardino Pubblico. 5172

MATRIMONIO civile. Attendo oggi ore una Piazza Giuseppina infallibilmente, dovendo partire per Vienna. 4140

ANTONIETTA prego prelevare posta Giardino Pubblico sub colore sciarpa che portavate, più numero vostra abitazione. Saluti R. 5134

ANTONIETTA. Lieto di averti riveduta Boschetto domenica, vorrei salutarti; scrivimi. Attilio. 4218

POVERA delusa. Favorite ritirare oggi ore 6 fattorino altre volte indicatovi. Domandate mie iniziali. 4137

SERIETA' 22 prego prelevate lettere come sapete. Posta Giuseppina. 4167

VEDOVO persona civile, avente ottima occupazione, buonissimo salario, riammoglierebbesi. Cerca: vedova anche con figli oppure signorina non troppo giovane. Condizioni: salute perfetta, distinzione, dote. Scrivere «Casella postale 71» Giardino Pubblico. 5170

CERCASI socio con 10.000 corone per impresa lucrativa e senza rischio. Offerte non anonime «Industria 10.000» al Piccolo. 3913

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

NORMA libretto centesimi 30. Spartito completo pianoforte cor. 1. Bruckner IX. sinfonia, eseguiscesi dall'Orchestra viennese al nostro Politeama il 18 corr., partitura cor. 4.80. Erleuterung centesimi 40. Pianoforte quattro mani cor. 7.20. Stabilimento musicale C. Schmidl e C. 4022

NUOVO metodo per allargare stivali per uomini, donne, ragazzi e calzolai. Via Farneto 32. 4117

DUE signori desiderano avere pranzo presso distinta famiglia vicino via Caserma. Offerte sotto «Pranzo» al Piccolo. 4211

VITTORIA fabbrica viennese, serpa, manatice levabile, «alettone» pelle, doppio freno vendesi. Cavana 15, latteria. 5144

VEDOVA di cuore prenderebbe costo ragazzina buoni costumi, dopo sette anni; eventualmente raccomandasi cucire biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4109

CERCO per Grecia raccomandabile bonne tedesca 35-40 anni. Per Trieste, cuoche semplici, domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 4219

SARTA abilissima, taglio perfetto, metodo viennese, prezzi modici, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 4094

SIGNORI ricevono finissimo costo presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4110

SOPRABITI buona stoffa da uomo 9.50, 11.50, 13.50, 15.50; vestiti novità uomo 12.50, 14.50, 16.50; vestiti partita stoffa lana 7.75. Jess, Barriera 15. 5200

MANTELLINE nere da signora 2.50, 3.50, 4.50, 5.50, 7.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 5200

MODISTA provetta riforma, confeziona cappelli paglia, massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso 5, IV, portone cartoline. 4170

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 21, assume ordinazioni, assortimento divani, suste, brande, materassi, prezzi vantaggiosi. 4165

SALONE mode, modelli cappellini signora novità Parigi, marinaie, bolero tavole Acquedotto 31, I. 4232

GRANDE partita bauli e valigie a prezzi minimi. Ex Mikado, S. Nicolò 18. 5175

GALLINE giornalmente fresche, macellate, soldi 84 chilogramma. Via Nuova 20. 5168

SI darebbe buon costo uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 4129

AMELIA Ukmar, via S. Spiridione N. 1, II piano, tiene un ricco assortimento cappelli modelli a prezzi mitissimi. 9996

CARTOLINE guerra russo-giapponese, francobolli per collezioni Via Stadion 3. 5140

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514